



COMUNE DI GENOVA

N. 7

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 21 febbraio 2012

### VERBALE

LXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
TESSERA AMT PER "MAI OCCUPATI".

#### **BRUNO (P.R.C.)**

“L'argomento è simile a quello svolto due settimane fa in relazione alle esenzioni dai ticket per i mai occupati.

Esistono abbonamenti ridotti, agevolati, che hanno avuto un adeguamento al costo della vita, ma la situazione concreta è questa: alcuni giovani, disoccupati, sono andati a chiedere il mensile agevolato ed è stato chiesto loro copia del versamento INPS dell'ultimo anno. Questo può escludere tutta una fascia di persone che non sono mai state licenziate, pur avendo un reddito bassissimo, e che, proprio perché mai licenziate, non riescono ad avere una agevolazione di questo tipo.

A me pare che mentre certe forme erano adeguate venti o trent'anni fa, quando c'era una forte estensione da lavoro dipendente, oggi abbiamo purtroppo una forte estensione di lavori precari, assolutamente marginali, un aumento consistente della povertà, per cui andare a penalizzare questa tipologia di persone ritengo non risolva i problemi economici e allo stesso tempo sia poco opportuno.

Chiedo se effettivamente la procedura per accedere a queste agevolazioni sia rivolta esclusivamente a chi ha un reddito basso, e nello stesso

tempo possa dimostrare di essere stato licenziato da lavoro dipendente oppure no. A me sembra che questo ulteriore passaggio sia molto penalizzante”.

## **PISSARELLO – VICESINDACO**

“Effettivamente è così, consigliere: per poter avere l’agevolazione per le persone che hanno perso il lavoro, bisogna aver lavorato e bisogna essere iscritti secondo i criteri che abbiamo introdotto.

Sono criteri che sono stati introdotti perché purtroppo il malvezzo e comportamenti che denotano la propensione delle persone ad evadere le regole, ad approfittare delle situazioni, avevano fatto sì che tutta una quantità elevatissima di persone che mai hanno ricercato un lavoro, che mai hanno lavorato, si iscrivessero alle liste di collocamento al solo fine di avere le riduzioni.

Ciò aveva creato una quantità enorme di problemi a chi effettivamente si occupa di collocamento, nel senso che ogni volta dovevano andare a richiedere se erano disposti a prendere i vari posti di cui c’era disponibilità a persone che in realtà di lavoro proprio non voleva sentire parlare.

Quindi, in accordo con la Provincia di Genova, al fine di far meglio funzionare il servizio di incontro tra offerta e domanda di lavoro, si è fatto ricorso ad un sistema che individuasse in maniera rigorosa chi effettivamente aveva perso il lavoro ed eliminasse tutti coloro che il lavoro mai lo avrebbero cercato e mai, ogni volta che gliene era stato offerto uno, lo ha accettato!

Capisco la preoccupazione del consigliere ma credo che laddove ci sono redditi familiari bassi siamo intervenuti inserendo la possibilità di avere, anche per questi soggetti che stanno in famiglie disagiate, un tasso agevolato.

Laddove invece si volesse fare qualcosa di più si fa come fanno altre Regioni che intervengono direttamente per gli abbonamenti e i biglietti agevolati: basta andare in Regione Piemonte o in Regione Lombardia, e si scopre che lì vengono supportati direttamente tutti gli abbonamenti agevolati sia per i disabili che per la scolarità, o per le situazioni di attesa di primo impiego.

In questo quadro, pur comprendendo la necessità di sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, bisogna che la domanda sia rivolta chi effettivamente può intervenire e sostenere, come fanno le altre Regioni. Noi abbiamo messo una descrizione precisa proprio per evitare che ci fosse un uso ingiusto e per evitare che questo uso ingiusto creasse pesanti disservizi su un lavoro importante come quello dell’aiuto all’introduzione del lavoro per i giovani”.

**BRUNO (P.R.C.)**

“Condivido la necessità della lotta all’evasione fiscale, all’elusione e condivido la lotta ai furbi. Detto questo nel 2012, con i mezzi informatici di cui siamo a disposizione, a me pare che una possibile soluzione potrebbe essere quella di incrociare i dati con le domande di lavoro effettive e di conseguenza escludere le persone che hanno rifiutato il lavoro. C’è da dire che conosco, e tutti noi conosciamo anche gente che un lavoro, e intendo un lavoro da INPS e non un lavoro marginale e da precario, non riescono ad averlo.

Quindi condivido la necessità di evitare furbizie alle spalle di altri, ma mi permetterei di suggerire un’ulteriore postilla: prevedere l’agevolazione per coloro che effettivamente non hanno mai detto no ad un posto di lavoro che gli è stato offerto dai centri per l’impiego”.

LXXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI DALLORTO E CAPPELLO AI  
SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
PREVISIONE PARCHEGGIO PRIVATO AREA A  
MONTE DELLA FRANA BRIGNOLINE (SPONDA  
DESTRA DEL RIO FEREGGIANO).

**DALLORTO (VERDI)**

“La preoccupazione mia e della collega Cappello, preoccupazione che immagino condivisa da molti altri consiglieri, deriva da un sopralluogo che con la Commissione Consiliare speciale sugli eventi alluvionali abbiamo compiuto nelle zone interessate dagli eventi del 4 novembre.

I colleghi ricorderanno che in quest’aula abbiamo più volte trattato la questione del parcheggio nell’area del Bosco di Nostra Signora del Monte, un progetto, quello, che con le norme restrittive approvate nel nuovo P.U.C. non sarebbe stato accolto.

Il P.U.C. è stato approvato il 7 dicembre scorso, l’alluvione è avvenuta il 4 novembre e prudenza avrebbe voluto che gli uffici non approvassero, nell’arco di questo mese, progetti che il nuovo P.U.C. avrebbe potuto mettere in discussione.

L’amministrazione ha deciso, in una Giunta di una decina di giorni fa, di sospendere l’attuazione di questo progetto chiedendo un parere di approfondimento all’Università, per approfondire gli aspetti idrogeologici che sembrano essere particolarmente critici.

Proprio reduci da questa vicenda, nel corso di questo sopralluogo un alto dirigente comunale ci rappresentava il fatto che proprio sopra la zona in cui il Fereggiano è esondato, e cioè in un'area a monte della frana delle Brignoline, pare sia in itinere un progetto per la realizzazione di un parcheggio privato.

La cosa ovviamente ci ha molto preoccupato quindi con questa interrogazione siamo a chiedere se risponda a verità il fatto che ci sia in itinere un progetto per la realizzazione di un parcheggio in quest'area così fragile, a che punto sia l'iter e quale sia la posizione della Civica Amministrazione in merito”.

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Il luogo sappiamo che è quello della frana delle Brignoline, quindi in sponda destra del Fereggiano, a monte dell'ultima (o quasi ultima) tombinatura, un'area che è franata durante l'alluvione del 4 novembre, abbastanza vasta, con un pendio scosceso, una parte verde sopra, e che pertanto ha tutte le caratteristiche per rientrare nella nuova normativa di P.U.C., che vieta la costruzione di parcheggi interrati in aree con una pendenza superiore al 50%, impermeabili e quant'altro.

Del tutto casualmente siamo venuti a sapere di questa possibile pratica di concessione di parcheggio e a questo punto farei anche una richiesta successiva a quella esposta dal collega e mirata a verificare la veridicità o meno del progetto: chiederei all'assessore all'Edilizia Privata ma anche all'assessore all'Urbanistica di fare un punto della situazione perché non vorremmo dover rincorrere tutti questi progetti avviati, e non conclusi, che non rientrerebbero nella nuova normativa urbanistica ma che sono già in una fase procedimentale.

Quindi la mia richiesta è mirata a fare uno stop non solo sul progetto del Fassicomo e su questo di via Fereggiano, ma anche su tutti gli altri parcheggi previsti in aree altrettanto delicate”.

### **ASSESSORE VASSALLO**

“In effetti esiste una domanda per la costruzione di un'autorimessa con sovrastanti spazi pubblici, una domanda relativa ad un progetto che è stato presentato nel maggio 2009. Si è avviato il normale iter procedurale e sono stati acquisiti i pareri positivi del settore Pianificazione Urbanistica, Mediterranea delle Acque, A.S.Ter., Direzione Mobilità Sviluppo e Infrastrutture e Ufficio Geologico; il Municipio, richiesto il parere in data marzo 2011, non ha fatto pervenire valutazioni. Quindi il progetto seguiva un iter normale che avrebbe potuto portare ad una approvazione. E dico 'avrebbe potuto portare ad una approvazione' perché nel frattempo è intervenuta l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Essendo questo progetto in contrasto con l'articolo 17 punto 8 del nuovo P.U.C., in quanto non conforme, proprio per le norme che regolano la materia, il cosiddetto regime di "salvaguardia", è stato sospeso: in oggi la normativa del P.U.C. è solamente adottata e io mi auguro che sia approvata e non subisca modifiche: in quel caso il progetto, per il momento sospeso, essendo in contrasto sarebbe bocciato.

Questo è il destino di molte richieste che sono state fatte nel periodo precedente all'approvazione del P.U.C., è il destino di molte richieste per la costruzione di autorimesse che vedono l'iter approvativo bloccato dal regime di salvaguardia.

Questo è un ulteriore motivo di soddisfazione per aver approvato un nuovo P.U.C., in quanto questi progetti con il piano precedente sarebbero stati approvati.

Devo dire che, oltre a rispondere doverosamente di sì alla richiesta consigliera Cappello in quanto richiesta mirata ad avere chiarimenti rispetto ad un quadro complessivo della situazione, mi sembra corrisponda anche ad un'esigenza di conoscenza da parte di tutto il Consiglio Comunale: ritengo che una Commissione Consiliare in cui evidenziare questi progetti che sono ancora formalmente in itinere in quanto il piano è solo attualmente adottato, sia utile e condivisibile.

Direi che sarebbe opportuno inserire questo argomento all'ordine del giorno della prima Commissione Urbanistica, magari convocata per trattare altre questioni, fatta salva la necessità degli uffici di recuperare il materiale in quanto, ripeto, sono molte le richieste di questo genere rivolte alla Civica Amministrazione".

## **DALLORTO (VERDI)**

"Nell'associarmi alla richiesta avanzata dalla collega Cappello e nel ringraziare l'assessore Vassallo per la sua disponibilità a fornire un quadro complessivo, chiederei alla Presidenza di trasmettere direttamente al Presidente della Commissione la richiesta affinché sia al più presto prevista una discussione in Commissione.

Nel merito direi che tiriamo un sospiro di sollievo perché questa mattina la Sindaco in Commissione Consiliare ci ha ricordato che per mettere in sicurezza definitivamente la nostra città servono 400 milioni di euro... speriamo di avere risposte concrete dal Governo in questo senso, e in particolare confidiamo nella visita del Presidente della Repubblica, ma contemporaneamente dobbiamo vigilare affinché le nuove norme approvate siano puntualmente rispettate.

Ringrazio l'assessore Vassallo per il suo lavoro, la risposta e la disponibilità ad approfondire ulteriormente il tema in Commissione".

LXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA AI SENSI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A PROBLEMA  
INQUINAMENTO ACUSTICO NEL QUARTIERE  
DI VILLA GAVOTTI A MULTEDO.

**BURLANDO (S.E.L.)**

“Quello dell'inquinamento acustico nel quartiere di villa Gavotti è un argomento che è stato affrontato per la prima volta, se non sbaglio, dal collega Murolo nel 2004. Da allora se ne sono interessate molte persone ma gli abitanti non sono mai riusciti a vedere eliminato un disagio veramente molto pesante.

Il problema consiste in una strana scelta fatta dalla Società Autostrade che ha trattato un parte di protezione della zona, ha saltato la parte relativa a villa Gavotti e ha protetto una zona successiva; c'è pertanto un pezzo di territorio, tra le due gallerie in direzione di Savona, soggetto ad un rumore continuo e permanente, che crea grandi difficoltà alla popolazione.

La richiesta è volta a capire quando e come si potrà finalmente dare una risposta definitiva ad un problema che assilla i residenti non solo in estate ma anche in inverno”.

**ASSESSORE SCIDONE**

“La consigliera Burlando ripropone un tema che è veramente molto importante, quello dell'inquinamento acustico creato dalle autostrade che attraversano la nostra città.

Su questo tema specifico, appena avuta notizia dell'articolo 54, ho chiesto agli uffici di fare le doverose verifiche con Società Autostrade, con la Prefettura di Genova, ma ad oggi non mi sono ancora pervenuti i documenti di società Autostrade: conto di venirme in possesso tra un paio di giorni al massimo, per cui se lei è d'accordo le fornirei tutta la documentazione con una relazione scritta da parte degli uffici, in modo da poterla veicolare nel più breve tempo possibile ai cittadini di Villa Gavotti”.

**BURLANDO (S.E.L.)**

“Sembra che Società Autostrade abbia comunicato al Municipio di dare soluzione al problema entro la fine dell'anno. Comunque resto in attesa di ulteriore documentazione da parte dei suoi uffici, e per il momento la ringrazio”.

LXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI BRUNI, PIANA, MUROLO,  
BERNABÒ BREA, CAMPORA, LAURO,  
CENTANARO, GRILLO G., BALLEARI  
MALATESTA, DE BENEDICTIS, FEDERICO AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SENTENZA TAR SU BLU AREA.

**BRUNI (U.D.C.)**

“Abbiamo appreso che il TAR ha emesso sentenza, in data 15 febbraio scorso, con la quale si annullano i provvedimenti con i quali il Comune di Genova ha istituito il regime di “Blu Area” a San Fruttuoso, Marassi, Staglieno e Albaro. Mi sembra di capire che questa sentenza non vada a mettere in discussione il merito della Blu Area ma va da contestare il fatto che, nel realizzare queste aree a pagamento, non si sia tenuta in dovuta considerazione l'ipotesi di lasciare una quota sufficiente di parcheggi liberi.

Mi sembra evidente, dalle segnalazioni che ho personalmente ricevuto, che non sono stati tracciati un congruo numero di stalli gratuiti nei quartieri di San Fruttuoso e Marassi dove addirittura gli automobilisti trovano difficoltà nel reperire parcheggi liberi, e sono quindi costretti a ricorrere a parcheggi a pagamento.

Leggendo i giornali si è appreso che il direttore tecnico di Genova Parcheggi avrebbe dichiarato: “allo stato attuale delle cose non cambia la disciplina dei parcheggi”. Siamo quindi a chiedere all'assessore Farello quali iniziative la Giunta intenda adottare per ottemperare alla sentenza del TAR che, ricordo, annulla gli atti con cui sono state introdotte le “Blu Area” nei quartieri citati, e soprattutto chiediamo quali saranno i tempi anche in relazione al fatto che per le spese processuali ad oggi il Comune di Genova ha da esborsare 6 mila euro”.

**PIANA (L.N.L.)**

“Questa discussa sentenza ha ridato attualità ad una questione che in quest'aula abbiamo più volte cercato di discutere in quest'aula.

Mi spiace che ancora una volta la posizione della Civica Amministrazione sia quella di rincorrere pareri, di esaminare vincoli e cavilli, di ostinarsi nella determinazione ad andare avanti sulla strada intrapresa e quindi impegnarsi anche economicamente presso il Consiglio di Stato per cercare di delegittimare quello che il TAR Liguria ha sentenziato.

Le chiedo di fare un passo indietro, di dismettere la veste di legale o di “azzeccagarbugli” e di ricordare che in quest’aula siamo tutti chiamati a fare gli amministratori e a tutelare gli interessi e le esigenze dei cittadini, nostri amministrati.

E’ sotto gli occhi di tutti, e non deve essere un Tribunale a stabilirlo, che la gestione della sosta a Genova è in contrasto con le norme e quanto stabilisce il Codice della Strada; è evidente che non ci sono gli stalli liberi che sono previsti da quest’ultimo e credo sia veramente avvilente andare a dibattere sul 50%, sulle interpretazioni autentiche. C’è comunque un malessere diffuso soprattutto in certi tipi di quartieri; c’è stata una assoluta pressione che il Comune di Genova ha esercitato aumentando tra l’altro le tariffe in maniera considerevole, tariffe che vengono applicate su tutta la città e che hanno contribuito a vessare ulteriormente quartieri già fortemente messi alla prova da un punto di vista sociale e commerciale, e mi riferisco a Sampierdarena e a tutte quelle zone della Valbisagno dove questo strumento si è trasformato in un mostro mangiasoldi che in qualche modo si è esteso e si sta allargando in tutta la città, per una volontà politica che è quella di fare cassa e che non tiene conto delle esigenze dei commercianti e di quelle dei residenti.

Quindi sarebbe veramente gradito a tutta la popolazione che la Civica Amministrazione facesse un passo indietro, riconoscesse i propri errori, non continuasse ad inseguire questioni di natura legale, giuridica e amministrativa, e finalmente andasse a liberare quei quartieri da questo tipo di regolamentazione, facesse un esame di coscienza sul fatto che il trasporto pubblico locale, per come è stato gestito in questa città, è assolutamente fallimentare! Avete aumentato i biglietti, diminuito le corse, aumentato i parcheggi a pagamento, i parcheggi di interscambio non esistono: evitiamo di spendere ulteriori soldi, gravare ancora sulle spalle dei genovesi, e cominciamo a pensare di mettere un certo numero di soste libere”.

## **MUROLO (L’ALTRA GENOVA)**

“Il Comune di Genova, a questo punto, può scegliere di seguire due strade: o continuare a vessare i cittadini, in attesa di una sentenza del Consiglio di Stato che, considerata la sentenza su Roma, presumibilmente stabilirà che le Blu Area, come sono impostate, sono fuori legge. Nel frattempo i cittadini faranno ricorso e la prossima amministrazione comunale si troverà a dover pagare ingenti somme in spese legali e, al contempo, dovrà correre ai ripari per rimborsare i cittadini che nel frattempo pagano questa tassa iniqua. La seconda strada che la Civica Amministrazione può seguire è quella di mettersi in azione per trovare un progetto alternativo prima della fine del mandato, dando almeno un po’ dimostrazione di buon senso evitando che le casse comunali siano ulteriormente gravate di spese.

Chiaramente si potevano tagliare negli anni scorsi le spese inutili di un bilancio stratosferico, ed evitando di andare a penalizzare i cittadini con questa tassa che, a detta del TAR, è una tassa totalmente inutile e contraria allo spirito civico e alle leggi del paese”.

**BERNABÒ BREA (P.D.L.)**

“Errare umano ma perseverare è diabolico e lei, assessore, persegue sempre politiche diaboliche, come abbiamo già visto con la “rambla” e vediamo oggi con le Blu Area! In fondo la sentenza del TAR non ha fatto che ribadire cose già note: le Blu Area, come le avete istituite ed idealizzate, contrastano con il Codice della Strada! Voi dite che giammai applicherete la sentenza del TAR e che restate in attesa della sentenza del Consiglio di Stato che siete sicuri vi darà trionfalmente ragione! Lei ha detto che semmai istituirete degli stalli liberi, non a pagamento, se il Consiglio di Stato si esprimesse in modo negativo!

E’ un atteggiamento assurdo quello di volersi sempre mettere in trincea con le mitragliatrici puntate contro l’opinione pubblica e contro il buonsenso. Noi abbiamo la sentenza, che è già moltissimo, ma abbiamo soprattutto il Codice della Strada a darci indicazioni! Lei sostiene che i nostri uffici tecnici sono rigorosi per cui lei ripone in essi la massima fiducia: io non ho nulla contro questi uffici, anzi, ma mi viene il sospetto che allora sia stato lei a chiedere loro qualcosa che non andava chiesto! Nessuno può oggi negare che il vostro progetto dell’Area Blu contrasti con il Codice della Strada: questo ormai lo sanno tutti quanti, e allora volete perseverare nell’errore? Io chiedo alla Sindaco un minimo di buonsenso e di fare marcia indietro trovando una soluzione che ci faccia uscire da questa situazione di ridicolo”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Direi che i miei colleghi hanno ampiamente chiesto ragguagli circa le intenzioni della Giunta in merito alle Blu Area. Aspetto di sentire le spiegazioni dell’assessore Farello dopo di che mi riservo qualche commento in fase di replica”.

**CENTANARO (P.D.L.)**

“Indubbiamente non sono appassionato alle vicende giurisprudenziali per quanto l’orientamento della Giurisprudenza, sia amministrativa che dei Giudici di Pace, sembri univocamente orientata a censurare questo tipo di previsioni sulle Blu Area.

D’altra parte capisco che anche l’interpretazione dell’art. 7 del Codice della Strada si presti a svariate ipotesi, tanto che quando si arriva a stabilire se è

area pedonale, se ci sono ZTL, se sono adeguate le previsioni di stalli di sosta gratuita, non è facile decidere in merito. Tra l'altro il dettato dell'art. 7 fa riferimento agli orientamenti del Ministero delle Infrastrutture e i decreti attuativi sono stati superati nel 2010! Insomma, come spesso accade noi siamo la culla del diritto, ma il diritto di chi non si sa!

Sicuramente il nostro merito credo sia politico: al di là del fatto che il più possa contemplare il meno, credo che, senza andare in punto di fioretto a stabilire davanti al Consiglio di Stato chi abbia ragione o torto, il Comune di Genova dovrebbe sfuggire alla critica di chi ritiene voglia solo fare cassa, prevedendo un adeguato numero di stalli di sosta gratuiti.

Nello stesso tempo desidero ricordare quella che in allora fu la censura sul discorso di Corso Italia: andammo incontro a sentenze, però di fatto il dire che in quel caso, davanti ai bagni nella zona tra Via Piave e Via Nazario Sauro non si fosse all'interno della carreggiata, è difficile sostenerlo: era certamente all'interno della carreggiata! Però anche su questo non entriamo nel merito giuridico, stabiliamo che effettivamente, ferma restando la previsione della Blu Area o delle Aree Azzurre, ci sia in tutte le zone il rispetto dell'articolo 7, ossia la previsione di un adeguato numero di stalli di sosta gratuita”.

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“E’ la terza volta che ricordo che nella seduta del 17 dicembre 2010, rispetto ad un provvedimento proposto dalla Giunta, che recitava: “Regolamentazione per il rilascio degli abbonamenti annuali per i residenti in Blu Area per il 2011”, il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno che testualmente recitava, nella fase finale: “sottoporre alla Commissione Consiliare e poi al Consiglio le nuove proposte di istituzione di Blu Aree, audendo le associazioni di categoria, gli ambulanti e i Municipi”. Questo ordine del giorno non è stato rispettato e nel corso del 2011 lei ha istituito le zone blu con la contestazione e la protesta dei cittadini, e con il ricorso che oggi è stato più volte citato.

Voglio sottolineare ancora una volta che un ordine del giorno di tale importanza non è stato rispettato; inoltre, nel caso l'amministrazione intenda opporre ricorso al Consiglio di Stato, la inviterei prima ad audire la competente Commissione Consiliare se non addirittura il Consiglio stesso. Siamo in chiusura di ciclo amministrativo, mi auguro che la Giunta non adotti il provvedimento di ricorso al Consiglio di Stato, ma che semmai investa il Consiglio Comunale della scelta”.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Vorrei una risposta dall’assessore perché quello che ho letto sui giornali non mi ha convinto. Il problema della nostra città è che le Blu Area, che erano nate per il centro, si sono poi diffuse ovunque, anche in zone più periferiche.

Il problema è che in queste zone mancano gli stalli bianchi, e noi lo abbiamo già evidenziato molte volte ma il problema è che questa amministrazione non ci sente, va avanti per la sua strada.

La sfortuna è stata che la congiuntura economica è tale per cui anche i negozianti, in particolare i venditori ambulanti, hanno fatto ricorso perché vedono diminuire in modo considerevole i loro incassi in quanto i clienti, per non essere costretti a pagare la sosta nelle zone vicine a quegli esercizi commerciali, si dirigono su altre zone della città anche per i loro acquisti. Queste cose le abbiamo dette più volte, ma nessuno c’è stato ad ascoltare! Adesso io leggo che, nonostante una sentenza che imporrebbe la rimozione delle Blu Area almeno fino alla sentenza del Consiglio di Stato, il Comune di Genova continua ad andare avanti, imperterrito, come prima! Vi ricordo che non siete proprietari della città, siete solo amministratori pro tempore e il tempo si sta chiudendo, per cui vedete di operare in modo da lasciare almeno un buon ricordo”.

### **MALATESTA (P.D.)**

“A differenza dei colleghi, io penso che sul tema Blu Area in fase di Commissione abbiamo avuto modo di fare approfondimenti e di audire anche diversi soggetti, tra cui i comitati di monitoraggio delle nuove Blu Area.

Naturalmente ognuno di noi ha la sua opinione sull’istituzione delle Blu Area: io stesso non sono entusiasta di passare dal parcheggio gratuito a quello a pagamento, ma bisogna tenere presente che questa amministrazione ha esteso le Blu Area solo dove c’è un consenso o una richiesta da parte dei Municipi e dei residenti.

La società Genova Parcheggi mi sembra che negli anni abbia dimostrato una discreta professionalità nell’attuare le Blu Area con una disciplina particolarmente attenta alle categorie e ai soggetti sottoposti alla disciplina delle stesse. La Civica Amministrazione ha predisposto incentivi e disposizioni tariffarie articolate.

Penso che ad una sentenza del TAR ci si dovrà adeguare, avere delle nuove ordinanze che si adegueranno alla disciplina. Con atti ben più gravi nel nostro ponente ligure non ci si è adeguati alle disposizioni del TAR. Penso che

il termine “congruo” in una legge sia un termine un po’ troppo soggettivo, e quindi sia soggetto ad interpretazioni di fronte alla giurisprudenza.

Auspico che l’amministrazione intervenga e dia un chiarimento e che i parcheggi, sia con Blu Area che le altre tipologia, vengano regolamentati. Forse interveniamo troppo massicciamente sulle Blu Area, sulle isole azzurre e poco invece dove ci sono i parcheggi bianchi, che si possono meglio regolamentare, con zona disco, parcheggi di interscambio, parcheggi merce

Adesso forse ci siamo concentrati tanto sulle Blu Area e invece nel resto della città ci sono parcheggi bianchi: l’attenzione è concentrata sulle Blu Area perché vanno ad incidere sulla tasca dei cittadini. Mi sembra che l’attenzione invece debba essere rivolta al regime della sosta in generale”.

### **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“Questa sentenza del TAR in sostanza ha detto che le Blu Area in periferia, così come strutturate, sono illegittime. Io chiedo al lei, assessore, cosa intende fare la Civica Amministrazione in attesa della sentenza del Consiglio di Stato”.

### **FEDERICO (P.D.)**

“Ricordo che anche amministrazioni di Destra hanno istituito Blu Area nelle città che amministrano, e anche Roma è finita su tutti i giornali per alcuni ricorsi al TAR.

A un altro collega ricordo che il debito del Comune di Genova durante questa amministrazione non è aumentato ma è diminuito del 4%.

La sentenza del TAR de 115 febbraio, come tutte le sentenze va rispettata e soprattutto, finché non sarà definitiva, considerato che sui giornali abbiamo letto che l’assessore ha manifestato la volontà di ricorrere al Consiglio di Stato, si attende fiduciosamente il risultato.

Certo solo in Italia a distanza di pochi mesi, su stessi tipi di ricorso, abbiamo decisioni diverse: altri ricorsi erano stati fatti per le altre zone in cui le Blu Area erano state istituite eppure non era successo ciò che è avvenuto in questo caso.

Blu Area ha come obiettivo quello di regolamentare la sosta e la viabilità: se noi ci atteniamo a questo principio, almeno a mio modesto parere, sono d’accordissimo. Credo di poter affermare, almeno per quanto riguarda i cittadini residenti, che non ci rinuncerebbero facilmente perché sicuramente nella zona qualcosa è migliorato. Forse non è così per i commercianti, ma l’assessore aveva anche preso l’impegno, per la categoria, di prendere in considerazione alcune agevolazioni ad hoc. Addirittura, nel periodo in cui il provvedimento era stato sospeso, a seguito dell’alluvione, mi risulta che sia il

Municipio che l'assessorato, siano state tempestati di mail e di messaggi che chiedevano la restituzione di Blu Area.

Aspettiamo quindi la sentenza, ma vale comunque la pena di prendere in considerazione il fatto che, mal che vada, bisognerà prevedere stalli liberi bianchi, e l'unico auspicio è che questo non faccia saltare il sistema di Blu Area, cosa che stravolgerebbe tutta la regolamentazione della sosta e della viabilità complessivamente.

A mio modesto parere, consentire ai residenti di circolare meno per trovare posto quando devono posteggiare, porta ad una riduzione dello stress e dell'inquinamento".

## **ASSESSORE FARELLO**

“Io dal punto di vista di elaborazione del quesito volevo ringraziare in modo particolare il consigliere Bruni mi permetteranno gli altri, perché pur essendo medico ha espresso nei termini tecnici e precisi qual'è l'oggetto della questione. E' stato molto puntuale, mi permetto di dirlo e quindi mi appoggerò molto anche su quell'impostazione per dare la risposta, non che gli altri interventi non andassero bene, ma gli altri interventi, chi da un lato o chi dall'altro, così mi libero da subito da questa componente che non deve essere la principale. Quindi esaurirei subito, se mi dà qualche minuto in più del consentito dal Regolamento di esaurire il tema politico, che poi affronteremo ancora in questo ciclo amministrativo, e sicuramente affronterà anche il prossimo ciclo amministrativo perché sono devo dire poco confidente che chiunque affronterà la città si metterà a smontare questo sistema, eventualmente continuerà ad apportare delle correzioni come abbiamo già fatto noi, rispetto al sistema del 2004, ma ho dei dubbi, poi ovviamente mi posso sbagliare che qualunque sia la parte politica che verrà ad amministrare questa città smonti questo sistema perché ce ne sono esigenze e ragioni oggettive.

Politicamente si può essere favorevoli o contrari alla regolamentazione della sosta. Questa Amministrazione continua a pensare che la regolamentazione della sosta sia doverosa in numerosi ambiti cittadini, e sono stati identificati sia in quelli già attuati, sia in quelli di potenziale attuazione da un delibera del Consiglio Comunale, così ci chiariamo questo una volta per tutte, cioè le zone dove è possibile attuare o ragionare di attuare politiche della sosta è fissata da due delibere di Consiglio Comunale che sono il Piano Urbano della Mobilità, di cui è in discussione l'aggiornamento e l'integrazione tra l'altro in Commissione Consiliare e la delibera 114/2010 del Consiglio Comunale.

Detto questo, come descriveva in maniera puntuale il consigliere Bruni, il TAR si è espresso nel merito di una valutazione, che anche il consigliere

Centanaro ha bene analizzato, su come si applica quello che prevede l'art. 7 del Codice della Strada che dice si devono fare le zone bianche, a meno che l'Amministrazione non individui che su quelle porzioni di territorio ci siano condizioni di natura urbanistica, e di politica, e di assetto di mobilità della sosta tali da rendere questa installazione svantaggiosa, e quindi con la possibilità di non farle.

Il giudice amministrativo della Regione Liguria ha valutato che le delibere che motivavano per le zone delle Bassa Valbisagno, perché per quanto riguarda le zone di Albaro non esistono in questa delibera perché le zone bianche ci sono, vedremo di precisarlo, e non abbiamo approvato una delibera che diceva che in Albaro non andavano fatte perché pensiamo che lì non ci siano le condizioni di natura urbanistica e trasportistica che obbligano ad interpretare l'art. 7.

Il giudice amministrativo ripeto ha dichiarato che le motivazioni dell'Amministrazione comunale nel dichiarare le zone della Bassa Valbisagno, che poi comprendono i vecchi quartieri di San Fruttuoso Marassi Staglieno per diverse porzioni, che hanno portato l'Amministrazione a portare a dichiarare queste zone con particolari caratteristiche siano insufficienti o inadeguate.

Sulla base del fatto che l'Amministrazione rimane convinta che invece le sue motivazioni rimangono adeguate e sufficienti, l'Amministrazione ricorrerà al Consiglio di Stato, cosa che è facoltà dei Comuni, come è facoltà dei singoli cittadini ricorrere ai successivi gradi di giudizio dopo che si è stati condannati in primo grado. Il che non vuol dire essere cocciuti, e poi tenterò di spiegarlo anche nel seguirsi del mio intervento, ma vuol dire e lo dico ad alcuni consiglieri, l'Avvocatura del Comune quando va al Consiglio di Stato non difende l'Assessore Farello o il Sindaco, difende il Comune di Genova, le sue strutture amministrative tecniche, oltre che ovviamente gli Assessori che si assumono la responsabilità di firmare gli atti. Io penso di aver firmato degli atti legittimi, dal punto di vista politico, e dal punto di vista tecnico e non pago o non forzo i miei Uffici consigliere Bernabò Brea, glielo dico molto chiaramente, perché la mia scrivania è fortunatamente piena di atti che non sono andati avanti perché, rispetto ad una mia volontà politica o delle mie idee politiche i miei Uffici e la mia Direzione mi ha detto guardi Assessore che questo non si può fare o questo è meglio non farlo, e tutto quello che mi è stato detto non si può fare non l'ho fatto. Su questo vorrei non rassicurare lei, ma rassicurare i cittadini genovesi, che gli Uffici fanno il loro mestiere perché noi siamo transeunti della politica e tra tre mesi noi ci siamo o non ci siamo consiglieri e Assessori ecc. a fare gli amministratori, però il Comune c'è ancora, e non è che c'è lo spoil system in Italia, non è che arrivava uno, prende i seimila dipendenti del Comune di Genova e ce ne mette altri seimila, non funziona così, questo per rassicurare su questo tipo di impostazione.

Come diceva la consigliera Federico le sentenze si rispettano e nelle more del ricorso al Consiglio di Stato, ritengo atto completamente legittimo da parte dell'Amministrazione e in questo caso noi riteniamo doveroso, noi vedremo di dare adempimento alla sentenza nel modo in cui lo riteniamo corretto.

Quindi tento di spiegarmi e premetto così almeno il consigliere Grillo ed altri consiglieri sono contenti e non me lo chiedono successivamente che ho già concordato con il Presidente del Municipio della Bassa Valbisagno, lo farò anche con il Presidente del Municipio Media Valbisagno, che tra l'altro ho visto in aula, un incontro con le rispettive Commissioni per dare anche con loro confronto rispetto a quello che sono le cose da fare dal punto di vista amministrativo e tecnico e ovviamente terrò costantemente aggiornate le competenti Commissioni Consiliari come, e ringrazio il consigliere Malatesta, è stato già fatto, ampiamente fatto e si continuerà a fare.

Per quanto riguarda il merito delle questioni.

Su Albaro ho già detto, per quanto riguarda la Bassa Valbisagno generalmente intesa, per quanto riguarda le zone "T" e zone "C", penso che l'Amministrazione sarà in grado di mostrare che la pianificazione del territorio già oggi rende disponibile l'equilibrio che richiede la sentenza del TAR, diciamo correggendo gli atti che ci sono già. Per quanto riguarda la zona "R", quindi quella più generalmente intesa come vera e propria San Fruttuoso, daremo mandato con un prossimo provvedimento, rispetto anche ai passaggi che vi ho detto prima, a valutare se questi stalli bianchi dovessero essere effettivamente messi su conferma del Consiglio di Stato dove effettivamente metterli. La questione non è una cosa che si può fare in mezza giornata perché, tanto per darvi un'idea, il progetto di Blu Area che è attualmente in vigore, ha avuto un anno di gestazione, di lavoro.

Quindi la zona "R" è la zona più complessa, ci abbiamo messo un anno di gestazione progettuale proprio perché ci siamo confrontati con tutti, e proprio perché ci siamo confrontati con tutti, ci tenevo consigliere Piana poi rimaniamo distanti sulle posizioni politiche e questo è perfettamente legittimo, però ci tenevo a correggere le sue tre affermazioni che non corrispondono al vero.

Nei fatti la tariffa nella zona della Bassa Valbisagno non è stata aumentata, anzi rispetto all'impianto che ho ereditato è stata diminuita perché era di 2 euro e noi l'abbiamo portata a 1,50, può essere ancora considerata alta, su questo è aperto il dibattito, ma che noi l'abbiamo aumentata lì non è vero, anzi questa Amministrazione è stata la prima che ha differenziato le tariffe in base alle esigenze di mobilità e ai valori dello spazio di mobilità e di sosta rispetto alla città.

Secondo punto, non è vero che non esistono i parcheggi di interscambio, ce ne sono ancora troppo pochi? Vero, ne possiamo discutere anche questo a lungo in questo e nel prossimo ciclo amministrativo, ma questa

Amministrazione, tra l'altro a Marassi in contemporanea con l'applicazione con Blu Area ha realizzato un parcheggio di interscambio che è gratuito per gli utenti dell'AMT, per adesso annuali e poi andrà avanti, e devo dire che questa è un'esperienza unica per il nostro Paese. E quando è gratis vuol dire che la volontà di fare cassa è pari a zero perché se è gratis vuol dire che non c'è nessuna volontà di implementare le casse dell'Amministrazione.

La terza cosa che non è vera dal punto di vista tecnico è che le delibere sono state annullate, come esprimeva mi spiace citarlo il consigliere Bruni è stata dichiarata nulla una delibera per la parte che manca, e questo è quello che dice la sentenza, poi io non metto a fare cavilli come dite, perché non sono capace a fare cavilli, ma sono capace a rispondere a quelle che sono le indicazioni di chi invece nel Comune fa il mestiere di dirmi come si applicano le sentenze.

Quindi per quanto riguarda la zona di Albaro chiariremo, così sintetizzo, nessuno ha mai chiesto l'applicazione dell'art.7 in quella direzione e quindi dimostreremo che le zone bianche ci sono già perché non avevamo chiesto di non metterle.

Per quando riguarda le zone "C" e la zona "T" daremo secondo noi opportuna dimostrazione che l'equilibrio tra sosta libera e sosta a pagamento è già in essere rispetto a quello che è l'assetto del territorio; per quanto riguarda la zona "R" che è la zona più di complicazione vedremo di predisporre il progetto di eventuale collocazione delle zone bianche, sapendo che questa cosa deve tener conto di un'esigenza, e quindi vengo agli ultimi due elementi. In zona Blu "R", quindi solo la "R", sono stati rilasciati, è un numero, quasi ad oggi seimila tagliandi residenti e questi quasi seimila cittadini, che diventeranno presto più di seimila, perché per adesso io ho ricevuto in questi due mesi come Amministrazione soltanto richieste di residenti di strade che chiedevano di essere inserite in Blu Area, non di fare degli stalli bianchi, quindi i tagliandi diventeranno sicuramente di più e questi residenti sono titolari di un servizio che l'Amministrazione deve continuare a rendere e la realizzazione degli stalli bianchi deve essere commisurata alla possibilità di continuare a dare un servizio che in questo mese, non perché lo dice la consigliera Federico, ma perché penso che lo possa valutare chiunque vada sul territorio della Bassa Valbisagno, ha dato i risultati attesi, che poi possono essere risultati non condivisi, ma la pressione sulla sosta di quelle zone è ampiamente diminuita, che era proprio quello che si attendeva l'Amministrazione e credo che quei seimila cittadini, solo quelli della zona "R", poi ci aggiungiamo quelli di Albaro, della zona "T" e della zona "C", siano portatori di diritto esattamente come coloro che legittimamente hanno fatto ricorso all'Amministrazione e hanno esposto le loro ragioni, e credo che sia serietà dell'Amministrazione anche tutelare quello che sono i diritti di queste persone. Proprio per questo, e per non ingenerare equivoci da parte dei cittadini e degli utenti, l'Amministrazione adempie ai

dispositivi del TAR, e fa le cose che ho tentato di dire. Tra l'altro si comporterà in maniera adempiente anche rispetto all'altro punto della sentenza, che è una cosa su cui non torno perché è una cosa molto sì davvero questa cavillosa, però nei tre mesi in cui si è stato dichiarato una *vacatio legis* da parte dell'Amministrazione, l'Amministrazione per quei tre mesi agirà in autotutela rispetto alle contraddizioni che ha fatto, ci mancherebbe altro, fino a che non si esprime il Consiglio di Stato, quindi agiamo in autotutela per non andare contro il cittadino nel momento in cui ancora la vicenda non è chiusa.

Questo credo che sia importante, nessuno di voi ha sollevato questo tema, mi permetto di farlo io. Quindi su quel versante l'Amministrazione agisce in questo senso, invece sulla situazione attuale per non ingenerare equivoci, e su questo Presidente concludo, il sistema è perfettamente in essere e in vigore. Quindi io sconsiglierei di dare messaggi equivoci alla cittadinanza che magari si trova a non pagare tariffe sulla base di convinzioni che il sistema in questo momento non ci sia, il sistema in questo momento è in vigore. Se c'è da correggere iniziamo a correggerlo e vediamo se sarà necessario correggerlo fino in fondo.”

#### **BRUNI (U.D.C.)**

“Ringrazio l'Assessore Farello delle sue parole, volevo puntualizzare che fare un art. 54 anche per un medico e quindi non un tecnico, secondo me invece il problema è proprio quello di cercare sempre di mantenere dei toni, che siano dei toni tecnici, e soprattutto che non siano toni antipolici, visto che oggi questa idea di antipolitica viene molto fuori. L'antipolitica estremistica secondo me non porta a nulla.”

#### **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore io sono profondamente deluso dalle sue risposte perché di fatto non succederà nulla. Lei ha detto ad Albaro sostanzialmente va bene così perché gli stalli bianchi ci sono e questa Amministrazione non ha mai fatto determinati tipi di considerazioni, come invece ha fatto in altri quartieri. Nella Bassa Valbisagno, in certe zone, dimostreremo che la pianificazione c'è già e per quanto riguarda San Fruttuoso invece daremo mandato a valutare se ci sono gli stalli bianchi o meno. Di fatto quindi in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato questa Amministrazione decide che anche per quanto riguarda la giustizia amministrativa prima di applicare una sentenza e di rispettarla bisogna fare determinati tipi di passaggio e bisogna attendere che le sentenze sia passate ingiudicate.

Questo purtroppo non è un atteggiamento corretto, è un atteggiamento che credo esporrà l'Ente, il Comune e quindi chi verrà anche dopo di noi e a ricaduta poi i cittadini a delle conseguenze.

Io credo che sia già stata data ampia dimostrazione del fatto che non si tratta di aree pedonali, di zona a traffico limitato, di centri storici e cioè non siamo nell'ambito della Valbisagno e di San Fruttuoso in quei contesti indicati dal Codice della Strada e che la giurisprudenza ci dovrebbe insegnare su questi temi che sarebbe più prudente avere un atteggiamento diverso.”

### **MUROLO (L'ALTRA GENOVA)**

“Per nulla soddisfatto prendendo atto che il Comune non prende una responsabilità, una decisione di cambiare rotta aspettando l'esito del Consiglio di Stato.

Secondo me questo è un danno che si fa alla città, e sicuramente è un problema che voi lascerete in eredità alle prossime Giunte, a prescindere dal colore che sarà. Potevate invece comunque iniziare a riflettere su quello che potrebbe essere un nuovo modo di impostare la sosta a pagamento in questi quartieri, appunto sulla base già della sentenza del TAR.”

### **BERNABÒ BREA (P.D.L.)**

“La lunga risposta dell'Assessore Farello è perfettamente inutile.

La gente credo che abbia capito ben poco di quello che lei ha detto; il problema è se le sentenze vanno rispettate o no. Se vanno rispettate dovete cambiare il sistema di Area Blu. Nessuno dice che sia stata dichiarata l'illegittimità nel senso assoluto dell'Area Blu, ma certo di questa Area Blu è stata dichiarata l'illegittimità. Prendetene atto almeno finché non avrete chiesto ed ottenuto la sospensiva della sentenza, perché il vostro comportamento è assolutamente illegittimo e penso che i cittadini comunque si ricorderanno di questa vostra perseveranza nell'errare.”

### **LAURO (P.D.L.)**

“Assessore lei ha ampiamente descritto l'arroganza del potere di questa Giunta, che nonostante i cittadini con uno sforzo economico ed energie proprie si uniscano e cercano di combattere qualcosa che è illegittimo per il territorio genovese, voi come rispondete? Vedremo. La sentenza non ci interessa, vedremo, forse, chissà. Assessore in certe aree la sentenza è legittima e lei deve assolutamente fare in modo di ubbidire, lo capisco che è una parola difficile quando uno è come voi, al di sopra di tutto, ubbidire alle sentenze a favore dei cittadini.

Quello che mi spaventa è una cosa che lei ha detto, che sopra la sua scrivania ha cumuli di carta che forse qualcuno gli ha consigliato di lasciare perdere, qualche cosa che magari poteva ancora danneggiare la città.

Vede Assessore è quello che ha detto, certe volte io faccio le cose ma persone mi bloccano. Ma cosa bisogna fare in questa città? Bisogna assolutamente combattere? Fare comitati? E' questo vedi Bruni l'antipolitica.

L'antipolitica si crea quando dalla parte della Giunta c'è il silenzio assoluto e il non ascolto verso quello che anche la Magistratura ha dato per non giusto.”

**CENTANARO (P.D.L.)**

“Rinuncio alla replica.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“L'Assessore richiama la deliberazione del 2010.

Devo però evidenziare per l'ennesima volta che in quel Consiglio Comunale era stato approvato un documento che impegnava la Giunta, prima di istituire nuove zone Blu e tra queste quella della Valbisagno, che non erano state ancora istituire, era necessario un passaggio in Consiglio Comunale.

Questo non è stato fatto, e oggi per la seconda volta consecutiva affermo che invierò questo ordine del giorno al Prefetto perché a mio giudizio gli ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale da parte della Giunta dovrebbero essere rispettati ed onorati.

Concludo dicendo che non c'è stata data risposta rispetto agli eventuali rimborsi dovuti ai cittadini che hanno pagato gli abbonamenti dopo l'avvenuta sentenza del TAR, magari si prenda ancora un minuto e ci risponda su questo.”

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Non sono per niente soddisfatto della risposta perché avrei voluto che il Comune si adeguasse alla sentenza del TAR nelle more del Consiglio di Stato, ma certamente il fatto di proseguire così sino alla sentenza di stato non mi va assolutamente bene.”

**MALATESTA (P.D.)**

“Ringrazio l'Assessore e l'Amministrazione che a differenza di quanto ha capito forse qualche consigliera che si vede che era distratta, l'Amministrazione ha detto che assolutamente rispetta la sentenza del TAR, adegua alcuni atti amministrativi, prende atto di quello che c'è scritto in questi

atti e quindi tutto questo trambusto, o questo bailamme, mi sembra veramente inopportuno.

Dopodiché la discussione su come fare le tariffe ne parleremo in Commissione, avremo ancora poco tempo per discuterne, ma penso che l'Assessore abbia risposto in modo molto opportuno e lo ringrazio perché ha dato modo di essere tutti a conoscenza di come la Civica Amministrazione rispetta le sentenze ed adegua i suoi provvedimenti amministrativi.”

### **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“Anche a me è parso che l'Assessore Farello abbia dato disponibilità a trovare delle soluzioni, parlava già di stalli bianchi nell'immediato.

Speriamo che arrivi presto questa sentenza del Consiglio di Stato così almeno metteremo fine a tutte le polemiche.”

### **FEDERICO (P.D.)**

“Coerenza vorrebbe di essere garantisti sempre, non solo quando fa comodo. Siamo solo al primo grado e ha fatto bene l'Assessore a chiarire pubblicamente che in attesa appunto della decisione di secondo grado, va rispettata la cartellonistica, anche per quando riguarda le sovvenzioni già emesse.”

LXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA TASSISTRO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE ENI

### **TASSISTRO (P.D.)**

“Ringrazio l'Assessore per avermi dato modo di presentare una questione all'ordine del giorno genovese.

Mi rendo conto che non è solo genovese, mi rendo conto che il Decreto “Crescita Italia”, peraltro già presente in aula quando è stato discusso per i tassisti, piuttosto per le libere professioni, sta apportando delle variazioni importanti nelle nostre società e nelle nostre industrie.

Il fatto di una separazione proprietaria tra Snam ed Eni sta causando quindi una serie di ripercussioni immagino anche locali.

Detto questo però occorre capire la sede genovese in quale collocazione viene ricomposta, anche perché in un dossier che ho ricostruito dell'ENI, e in queste valutazioni di separazione, quindi tra attività e prodotti si cita come

riuscito, e viene addirittura seguito dagli analisti delle prime banche d'affari, danno un'indicazioni precisa su quanto è ottenuto da una parte specifica di ENI e cioè quella delle esplorazioni dei prodotti proprio.

Il Direttore Generale ed il Responsabile di questo settore, Claudio Descalzi, cita come vincente lo sfruttamento dell'esperienza della competenza delle persone che lavorano all'interno di ENI e dice che questo è il modello vincente.

Rifacendoci allora alle stesse parole di Descalzi, mi piacerebbe proprio che venisse chiarita la situazione della sede locale a Genova dell'ENI.”

### **ASSESSORE MARGINI**

“Abbiamo avuto in questi mesi confronti su ENI su temi diversi, che sono continuati anche ieri per fare un esempio.

Io terrei separate le cose, gli effetti del Decreto che prevede una separazione tra il Settore della Distribuzione, il Settore dell'Acquisizione, il Settore delle Reti sono effetti che produrranno dei risultati, ma che li produrranno nel tempo. Per cui è giustissima la cosa che lei dice nel momento in cui si sceglie un certo modello societario occorre capire come si va a finire.

Guardi che io per ENI e per Ferrovie, dove si va a finire lo vorrei capire davvero perché spesso abbiamo la riproposizione di scatole, di contenitori che formalmente rendono forse più verticale l'intervento, ma che creano una rottura dei poteri decisionali e di interlocuzioni fortissima.

Per cui alla sua prima richiesta occorre ragionare su queste cose, mi pare che sia giusto dire che occorre un tavolo per ragionare su queste cose.

La seconda questione, quella più contingente è il fatto se una certa collocazione fisica prelude o meno ad un ridimensionamento, questo è il punto. Interpellateci su questo punto a noi hanno detto che il problema non è posto in questi termini, e che in realtà in caso vi fossero problemi direttamente o indirettamente di tipo occupazionali noi saremo informati.

Per cui noi prendiamo atto che c'è un problema, chiarire cosa succede con la separazione delle reti, al momento non abbiamo una situazione di allarme, al momento, per quanto riguarda la collocazione fisica.

Ovviamente la nostra vigilanza sarà attenta perché spesso dietro ad uscite giornalistiche vi sono delle realtà molto precise.”

### **TASSISTRO (P.D.)**

“Ringrazio l'Assessore per l'attenzione sulle due questioni e mi metto a disposizione per seguire con lui.”

LXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE CORTESI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AD  
ESUBERI E PROSPETTIVE INDUSTRIALI  
FINCANTIERI SESTRI PONENTE

**CORTESI (P.D.)**

“Grazie Presidente per aver messo all’ordine del giorno degli art. 54 questo tema, e grazie Sindaco che ha scelto di rispondere perché mi sembrava opportuno fare un pochino il punto della situazione adesso dopo che alcuni giorni fa’ è stato stipulato l’accordo tra azienda e sindacati.

Un accordo i cui numeri sono ancora pesanti, ma che ci fa vedere già qualche spiraglio, ci dà qualche speranza rispetto al futuro.

Se non mi sbaglio è confermata la nuova commessa della chiatta semisommersibile, così come sono confermati parecchi numeri relativamente alla cassa integrazione, poi si è parlato nel titolo dell’art. 54 trecentotrenta esuberanti, ma probabilmente ho sbagliato nel senso che giustamente i sindacati hanno fatto una battaglia perché di quegli esuberanti si parlasse di eccedenze, che significa no a mobilità, ma nel frattempo dobbiamo lavorare perché quei trecentotrenta tornino ad essere in pianta stabile ed organica di Fincantieri.

Mi piacerebbe sapere se alcune informazioni su alcuni aspetti che riguardano ad esempio altre Autorità che non la nostra, ad esempio l’Autorità Portuale.

L’Autorità Portuale, se non mi sbaglio, sta chiedendo a Fincantieri un piano industriale preciso per poter conferire ancora per parecchi anni la gestione dell’area, in quel senso vorrei capire a che punto siamo, se ha qualche informazione sotto questo punto di vista.

I lavori del ribaltamento a mare quando inizieranno perché sono assolutamente importanti per riuscire a mantenere proprio la pianta organica di cui parlavamo prima e quindi più in generale se ci sono delle tappe precise per uscire accompagnati da questo accordo dall’empasse dei mesi precedenti. Terminò solamente col dire che quando parliamo di questioni industriali, e anche di cantieristica, dico sempre anche ad altri Assessori che bisogna avere sempre lo sguardo rivolto verso Morego, ovvero tutto ciò che può essere innovazione, che può aiutare le aziende del tessuto industriale genovese ad essere attrattive agli investimenti e alle innovazioni e quindi a quei nuovi prodotti che possono portare lavoro in questa città.”

## SINDACO

“Grazie consigliere che ripropone un tema dal quale non potremo esimerci di intervenire e di occuparci nei prossimi mesi, ma anche nel corso delle prossime esperienze amministrative, speriamo felicemente, per dire che ciò che lei ha detto assolutamente corrisponde a verità. Mi interessava sottolineare dell'accordo che è stato assunto, il fatto che per la prima volta viene detto esplicitamente che l'azienda opererà per valorizzare il sito di Sestri Ponente nell'ambito del ridisegno organizzativo e produttivo di tutta l'azienda nel ruolo di polo cantieristico polifunzionale. Questo era un desiderio fino ad oggi.

Lei si ricorda consigliere che era stato altre volte espresso, da noi, dal Comune, dagli Enti Locali, ma per la prima volta mi pare trovi una sua definizione in un accordo vero e proprio.

In questa ottica quindi si può prevedere che il sito di Sestri Ponente utilizzi i bacini e le banchine per l'attività di costruzione navale e per le officine, anche per manufatti meccanici di grosse dimensioni. Così com'è per la prima volta che viene indicato, è un inizio se non di piano industriale di impostazione strategica che mancava a mio parere; per la prima volta viene individuato come, sulla base di questa configurazione produttiva, il sito di Sestri Ponente andrà ad operare con i cantieri del versante adriatico e quindi con la necessità di individuare soluzioni di integrazione gestionale operativa e tecnica per massimizzare le potenzialità offerte dal sistema integrato.

Sono parole importanti, io sono stata spesso critica con l'Amministratore di Fincantieri, credo di averne avuto ragione, ero in attesa che qualche segnale del nuovo Governo venisse ad indicare qualche strada percorribile.

Sono contenta che i sindacati abbiano fatto sì che in questo contesto, insieme naturalmente con Confindustria, per la prima volta qualche sprazzo di credibilità rispetto al futuro possa individuarsi.

Nell'immediato ciò che si impegna Fincantieri ad allocare nel sito di Sestri è la costruzione di questa unità semisommersibile per i trasporti, e il varo di porzioni di navi o di unità navali di grosse dimensioni che potranno andare a concretizzare quanto è detto con un avvio produttivo che si prevede per settembre.

Si fa poi riferimento, sempre nell'accordo, al fatto che si potrà aggiungere la costruzione di una piattaforma galleggiante per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, mi sa che fummo noi a mettere in evidenza nell'incontro al Ministero con ancora allora il Ministro Romani e presente le Organizzazioni Sindacali, l'importanza di collegare un parte dello sviluppo strategico di Fincantieri con le volontà di sviluppo industriale strategico delle città, individuando nel lavoro fatto dal Cetena, e quindi nell'individuazione di alcuni

elementi di innovazione inseriti nella progettazione del Cetena aspetti su cui fare riferimento per risolvere e contribuire a risolvere impostazioni innovative che la città si stanno dando rispetto a tanti temi legati all'ambiente, non ultimo a questo del ciclo dei rifiuti.

Però vede, e qui torno e vengo alle cose che ha chiesto lei, questi aspetti che sono indubbiamente molto positivi, e io comincio ad annusarci un'aria diversa dentro, che mi fa piacere ci sia, hanno bisogno di essere molto monitorati dalla politica nazionale, locale e da tutti noi perché da parole diventino fatti, perché allora la possibilità della piattaforma a mare di Fincantieri è molto legata al recupero del materiale con cui si può fare la stessa piattaforma, e lei sa bene che intorno a questo ci giochiamo la rapidità dell'avvio di alcune opere strategiche per la nostra città che hanno a che fare con le infrastrutture perché se dovremmo aspettare altri anni questo tema della piattaforma a mare può diventare un ballon d'essai, quindi ora noi ottenuta questa continuità produttiva bisogna che non dimentichiamo che l'altro aspetto è facciamo in fretta perché il tutto è molto collegato ed introduce un'idea di città che difende e migliora, realizza e ricompona gli aspetti fondamentali, questo è il primo tema.

Per cui nessuno può dirle oggi quando si avverrà se non si risolve intanto in quanto si avviano le opere strategiche dalle quali bisogna utilizzare i materiali con cui si fa la piattaforma, così come bisogna scendere nella concretezza anche rispetto a questi temi dell'innovazione.

Io Fincantieri la inserisco idealmente in Smart City, ed esistono davvero tantissime possibilità di collaborazione con l'insieme delle realtà produttive ed aziendali che noi abbiamo coinvolto nel grande progetto del futuro della città, per farlo bisogna intanto che alcune questioni vengano affrontate e risolte a livello governativo.

La prima molto collegata al tema dell'eventuale piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti, come ebbi modo di dire fin da subito all'Amministratore Delegato ma anche ai Ministri, va nella direzione di dover risolvere quali sono le azioni che permettano di costruire dette piattaforme all'interno di un'area portuale.

Ad oggi o ci sono le autorizzazioni dei Ministeri o non si può fare questa cosa, per cui un'intuizione che deriva guardi dallo studio intelligente degli ingegneri del Cetena, dal fatto che con il Comune di Napoli abbiamo verificato a suo tempo la possibilità di chiudere il cerchio della nuova modalità di smaltimento rifiuti con queste piattaforme, e quindi di potercene avvalere.

L'indicazione data all'azienda e al Ministero che questo poteva essere, può essere un tratto di mercato da esplorare, da verificare, perché esiste in tutte le città italiane la necessità di risolvere in modo innovativo la questione dello smaltimento dei rifiuti, potenziano la differenziata, e riducendo al minimo l'impatto dei vari impianti finali, ma tutto questo si concretizza se si passa ad



LXXXIX

CONGRATULAZIONI PER LA NOMINA DEL SIG.  
GUERRERA NEL CONSIGLIO DELL'UNICEF

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Abbiamo adesso una notizia invece positiva.

Voglio a nome di tutto il Consiglio Comunale porgere le nostre congratulazioni a Giacomo Guerrera che è stato eletto Presidente italiano dell'Unicef, è un nostro concittadino, è una bella soddisfazione per la nostra città di questo incarico che gli è stato affidato.”

XC

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO  
“CRESCI ITALIA” – AUTOTRASPORTATORI

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Dò lettura di un ordine del giorno presentato.”

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che il Governo Monti in data 24.1.2012 ha varato il Decreto “Cresci Italia”;

Considerato che le disposizioni contenute nel nominato decreto coinvolgono direttamente molti professionisti e categorie di lavoratori, tra cui quella degli Autotrasportatori;

Considerato che nelle trascorse settimane gli Autotrasportatori italiani, e genovesi, anche tramite proprie associazioni di categoria, hanno attivato diverse forme di protesta contro i costi crescenti del lavoro e le misure adottate dal Governo, che pure hanno avuto ed avranno pesanti conseguenze sulla logistica di mobilità e sulla stessa economia e, nella realtà locale ligure-genovese, avrebbe notevole ricaduta anche sulla gestione dei porti;

Evidenziato il fatto che quello dell'autotrasporto rappresenta un settore di importanza vitale per il nostro Paese, laddove l' 85% delle merci in Italia viaggia su gomma, considerato anche che l'alternativa ferroviaria, al momento, non appare affatto facilmente perseguibile;

Rilevato che le lamentazioni espresse dagli Autotrasportatori sembrano ragionevolmente consone alle problematiche della categoria: infatti la crisi dell'autotrasporto avrebbe oggi bisogno di risposte concrete ed urgenti sull'applicabilità della legge sui costi minimi della sicurezza, sui tempi di pagamento dei servizi di trasporto merci su strada, nonché sul costo industriale del gasolio, su quello dell'assicurazione e su quello dei pedaggi, per consentire a chi lavora di guadagnare il minimo e non andare in perdita come avverrebbe ora;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad intervenire urgentemente nei confronti del Governo e dei Gruppi Parlamentari affinché, considerato quanto evidenziato nelle premesse, l'attuale provvedimento sia opportunamente emendato, tenute presenti le criticità lamentate dagli Autotrasportatori e dalle rispettive associazioni di categoria.

Proponente Grillo G. (P.D.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con n. 21 voti favorevoli; n. 12 astenuti (P.R.C.:Bruno; P.D.: Biggi, Cortesi, Cozzio, Danovaro, Federico, Frega, Guastavino, Lecce, Mannu, Pasero, Porcile); n. 4 presenti non votanti (Tassistro; Gruppo Misto: Cappello, Maggi, Verdi: Dallorto).



- viene lamentato lo scarso controllo nei confronti della ‘pesca sportiva’, laddove molti pescatori dilettanti vendono pesci ‘in nero’, e a prezzi decisamente fuori mercato, a pescherie e ristoranti;
- la categoria lamenta la mancata corresponsione dei risarcimenti dovuti a 2 anni dalla chiusura della pesca del bianchetto (2010);
- il Decreto UE, a detta dei Pescatori, affonderebbe il comparto riducendo di oltre la metà la cattura dei pesci; le nuove regole di fatto impedirebbero di pescare: con la lampara, ad esempio, si dovrà scendere a 50 metri di profondità (invece degli attuali 30), dove sarà difficile trovare bughe, calamari, squali, occhiate e barracuda;
- viene contestata anche la ‘licenza a punti’ e altre norme sulle tecniche che riguardano il tipo di reti e l’uso di palamiti, così quella emanata a garantire la tracciabilità del prodotto che obbliga ad etichettare a bordo e a dividere in diversi contenitori il pescato;
- le nuove normative UE, di fatto, imporrebbe di misurare i pesci con il righello: gli occhioni li peschi se sono più lunghi di 33 cm., la triglia 11 cm., il nasello 20 cm.;
- i Pescatori liguri, che per la loro licenza - tra barca, attrezzature e avvio - hanno speso mediamente più di centomila euro, si lamentano del fatto che molto spesso i finanziamenti europei vengono accordati unicamente a grosse cooperative che operano nel campo degli allevamenti intensivi di pesce;
- la categoria richiede maggiore impegno sul versante dei controlli sui pesci extraterritoriali, come le acciughe croate o il gambero thailandese che spesso arrivano sul territorio congelati o surgelati;
- non ultime arrivano le lamentazioni per il ‘caro gasolio’: quello a prezzo agevolato per pescatori ed agricoltori ha toccato ultimamente quota 1 euro;

Considerato che il 31 Gennaio u.s. i Pescatori hanno incontrato l’Assessore Regionale Barbagallo, presenti il Presidente del Consiglio Monteleone e i Capi-gruppo del Consiglio Regionale e che la stessa Regione si sarebbe dichiarata disponibile a portare la questione nella prossima riunione di Conferenza delle Regioni;



- a manifestare nella prossima riunione del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica le proprie perplessità circa l'autorizzazione a simili violente manifestazioni che mettono in serio pericolo l'incolumità degli uomini delle Forze dell'Ordine e dei cittadini;
- ad esprimere la più ferma condanna di quanto accaduto e piena solidarietà ai genovesi vittime di tale violenza.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)”

### **GRILLO L. (P.D.)**

“Intervengo per esprimere il voto contrario sull'ordine del giorno, non in merito alla giusta condanna nei confronti del gesto inconsulto di un disgraziato che lancia un fuoco d'artificio in casa di un cittadino, cosa vergognosa di cui si assume la responsabilità il singolo che ha compiuto quel gesto, ma perché ritengo sbagliato vietare il diritto di manifestare a persone anche lontane da me nell'opinione politica, e ritengo altresì sbagliato pensare che tale manifestazione sia per forza violenta.

E' chiaro che una manifestazione si può definire violenta o meno solo dopo che è avvenuta, dopo che si è potuto verificare che se è stata caratterizzata da comportamenti violenti o non violenti: definire aprioristicamente una manifestazione “violenta” ci sembra un atteggiamento in contraddizione con il Diritto Costituzionale a manifestare idee diverse dalle nostre. Le ricordo, consigliere, che probabilmente in quel gruppo di manifestanti ci sono anche coloro che sono venuti a contestarci durante la Festa del PD, con i quali abbiamo fatto quasi “a legnate”: sono persone distanti da noi, ma non per questo non hanno diritto a manifestare il loro dissenso!

O si modifica l'ordine del giorno o, per forza, il nostro voto sarà contrario”.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Le motivazioni per cui voterò contro questo ordine del giorno sono due, oltre a quella esposta dal collega: una è perché nelle premesse si dà un'interpretazione decisamente “giudiziario” di cui aspettiamo l'evolversi dell'inchiesta; l'altra è perché manca la preoccupazione, che è mia e che non è detto debba essere di tutti, per le misure di carcerazione che vengono percepite come punitive e si protraggono per tempi che io personalmente non ho compreso”.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Chiedo al consigliere proponente, e lo chiedo irritualmente io, ha interesse o intenzione di modificare in qualche parte l’ordine del giorno? Io credo che sul fatto di esprimere ferma condanna a qualsiasi forma di violenza siamo tutti d’accordo, come lo siamo sulla solidarietà alle vittime delle violenze. Chiedo se vi è interesse da parte del proponente ad elaborare un documento diverso o se ritiene di mantenerlo così e di procedere quindi alla votazione”.

## **BERNABÒ BREA (P.D.L.)**

“Non condivido le argomentazioni del collega di Rifondazione Comunista mentre credo che le motivazioni del collega Luciano Grillo rafforzino la mia idea di mantenere l’ordine del giorno così come l’ho presentato”.

## **SINDACO**

“Vorrei spiegare il motivo per cui voto contro a questo ordine del giorno. Le motivazioni sono assai simili a quelle espresse dal consigliere Grillo e che non ripeto. Tuttavia non condivido quanto ha detto il consigliere Antonio Bruno, per cui volevo si distinguesse la mia posizione: voto contro sulla base di quanto ha espresso il consigliere Luciano Grillo ma non sono d’accordo con le motivazioni del consigliere Antonio Bruno.

Spero tuttavia che il PD presenti a sua volta un ordine del giorno perché tra poco in questo Palazzo si svolgerà un importante incontro con Caselli e c’è una mobilitazione contro di lui da parte di coloro che ritengono che ciò che è stato fatto dai violenti dei “No-Tav” non debba essere condannato da una persona come Caselli. Spero che il PD prenda le distanze da posizioni di questo tipo ma, ripeto, voto contro all’ordine del giorno del consigliere Bernabò Brea”.

Esito della votazione: respinto con 14 voti favorevoli; 17 voti contrari (Vincenzi; Cappello; PD; PRC; VERDI); 6 astenuti (Guerello; Maggi; IDV; De Benedictis, Gagliardi; Lo Grasso, Proto); 1 presente non votante (Burlando).

**XCIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PROGETTO  
“ILLUMINATE”.**

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

“VISTA la delibera di Giunta n. 434/2011 del 29 dicembre con la quale il Comune di Genova aderisce, in qualità di Coordinatore, al Progetto Europe “ILLUMINATE” volto a promuovere tecnologie avanzate di illuminazione ad alta efficienza energetica e basso impatto ambientale;

CONSIDERATO che il Comune di Genova ha partecipato a tale progetto presentando uno studio su sistemi pilota di illuminazione intelligente attraverso l'utilizzo di tecnologie a LED per illuminazione a basso consumo energetico adattabile ad aree di pregio culturale ed ambientale;

PRESO ATTO che tale progetto si configura e si adatta perfettamente a quanto da me prospettato relativamente alla realizzazione di una illuminazione a LED alimentata da pannelli fotovoltaici nella via Aicardi dove, proprio l'esistenza dell'acquedotto storico impedirebbe l'utilizzo di scavo per l'installazione di un sistema illuminante tradizionale:

TENUTO CONTO che alla mia interpellanza del 2010, relativamente alla suddetta via Aicardi l'assessore Corda il primo febbraio 2011 in Consiglio Comunale aveva assicurato l'integrale recepimento della proposta ed “assicurato la realizzazione dell'impianto di illuminazione entro il 2011 all'interno del Programma Straordinario di Manutenzione dei Municipi”;

VISTO CHE quanto assicurato in questa sala consiliare è stato ad oggi puntualmente disatteso forse anche in virtù di un cambio della guardia ai vertici dell'assessorato, tant'è che la via Aicardi continua ad essere priva di illuminazione pubblica e a non essere compresa nel citato progetto “ILLUMINATE” che ne prevede invece la realizzazione sia all'Acquario di Genova che al Porto Antico, forse vergognandosi di far sapere ,a livello europeo, che la Superba vanta ancora zone cittadine prive di illuminazione pubblica;

**SI IMPEGNA L'ASSESSORE COMPETENTE**

- al rispetto di quanto promesso dal suo predecessore al fine di assicurare, sia ai cittadini genovesi che ai membri di questo Consiglio, una pur minima credibilità istituzionale quantomeno su assicurazioni scaturite da un pubblico dibattito;
- a concretizzare l'intervento entro il presente ciclo amministrativo indicando chiaramente quando si ritiene di dare inizio ai lavori.



secondo i dati forniti dai rappresentanti tibetani in esilio, la repressione compiuta dai militari nel 2008 avrebbe provocato oltre 200 morti, mille feriti, migliaia di arrestati;

il Dalai Lama, insignito del premio Nobel per la pace nel 1989, ha ribadito in ogni occasione di essere contrario all'indipendenza nazionale e di volere perseguire, con i metodi gandhiani, una soluzione politica a che garantisca un'autentica autonomia culturale, politica e religiosa ai cittadini tibetani;

- nonostante il credito e l'apertura compiuta dalla comunità internazionale nei confronti della Cina, dopo la fine dei giochi olimpici, il Governo di Pechino ha continuato ad attaccare violentemente il Dalai Lama, accusandolo di mentire e di puntare alla secessione del Tibet, come si è visto anche in occasione della recente visita della guida spirituale e politica tibetana negli Stati Uniti;

#### CONSIDERATO ALTRESI CHE

- il rispetto dei diritti umani, la libertà di religione e la libertà di associazione sono tra i principi irrinunciabili dei paesi membri dell'Unione Europea e rappresentano una priorità per la sua politica estera con anche il supporto delle istituzioni nazionali, regionali e locali;

Recentemente il Governo della Cina ha imposto drastiche misure restrittive ai monasteri buddisti tibetani della contea di Aba/Ngaba (provincia dello Sichuan) e di altre regioni dell'altopiano tibetano, violenti raid delle forze dell'ordine, detenzioni arbitrarie di monaci, potenziamento della sorveglianza e presenza costante della polizia all'interno dei monasteri a fini di controllo delle attività religiose;

le citate misure di sicurezza sono volte a limitare il diritto alla libertà di espressione, di associazione e di confessione religiosa all'interno dei monasteri buddisti tibetani;

nel solo 2011 almeno 13 monaci tibetani si sono dati fuoco a causa delle terribili sofferenze cui è sottoposto il popolo tibetano e che alcuni di loro si trovano in condizioni di salute molto gravi e di alcuni di loro non si hanno più notizie;

l'inasprimento del controllo sulle pratiche religiose da parte dello Stato, in virtù di una serie di regolamentazioni introdotte dal governo cinese nel 2007, ha contribuito alla disperazione dei tibetani in tutto l'altopiano del Tibet e che le attuali leggi hanno notevolmente esteso il controllo statale sulla vita religiosa, al punto che molte espressioni dell'identità religiosa, ivi incluso il riconoscimento dei "lama reincarnati", sono sottoposte all'approvazione e al controllo dello Stato;

nel marzo 2011, a seguito del primo episodio di immolazione, il monastero di Kirti è stato circondato da personale armato che ha bloccato

l'accesso ai viveri e all'acqua per diversi giorni; considerando che i nuovi agenti di sicurezza inviati al monastero hanno imposto una nuova campagna di "educazione patriottica" obbligatoria e che oltre 300 monaci sono stati portati via a bordo di mezzi militari per essere poi detenuti in località non meglio precisate e sottoposti a diverse settimane di indottrinamento politico;

il Governo cinese ha accusato i monaci del monastero di Kirti di essere coinvolti in "attività finalizzate al sovvertimento dell'ordine sociale" tra cui il vandalismo e l'immolazione;

negli ultimi mesi le autorità cinesi hanno inasprito le misure di sicurezza in Tibet, in particolare nell'area circostante il monastero di Kirti, e che hanno vietato a giornalisti e stranieri di recarsi nella regione; considerando altresì che il monastero è pattugliato da agenti di polizia in assetto antisommossa, che i media stranieri non sono autorizzati ad accedere alle aree più "calde" del Tibet, che la televisione di Stato cinese ha omesso di trasmettere le notizie riguardanti le proteste e che ai monaci è fatto divieto di parlare delle stesse;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi in tutte le sedi affinché vengano condannate tutte le forme di violenza contro il popolo tibetano e ad esortare il Governo cinese ad avviare subito politiche di dialogo nei confronti delle autorità civili e religiose del Tibet che vivono in esilio, in primis il Dalai Lama, affinché venga garantita la libertà di religione a tutti i cittadini, così come previsto dall'art.18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

ad invitare le autorità cinesi a porre fine al sostegno di politiche che minacciano la lingua, la cultura, la religione, il patrimonio e l'ambiente del Tibet e a fornire informazioni dettagliate sulle condizioni dei 300 monaci che sono stati portati via dal monastero di Kirti nell'aprile del 2011, a esortare il governo della Repubblica popolare cinese a rendere conto delle condizioni dei tibetani che dopo essersi immolati sono stati "ospedalizzati", compreso del loro accesso alle cure mediche;

ad esporre nelle sede del Comune di Genova la bandiera del Tibet nel settimana dal 3 al 10 marzo 2011.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Danovaro (P.D.); Bruno (P.R.C.); Nacini (S.E.L.); Cappello (Gruppo Misto); De Benedictis (I.D.V.); Campora (P.D.L.); Piana (L.N.L.); Basso (L'Altra Genova)”

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

XCV

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO  
“CRESCI ITALIA” - CARROZZIERI.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Do lettura di un ordine del giorno presentato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che il Governo Monti in data 24.1.2012 ha varato il Decreto “Cresci Italia”;

CONSIDERATO che le disposizioni contenute nel nominato decreto coinvolgono direttamente molti professionisti e categorie di lavoratori, tra cui quella dei Carrozziere;

CONSIDERATO che in questi giorni i Carrozziere italiani, e genovesi, anche tramite proprie associazioni di categoria, hanno attivato diverse forme di protesta principalmente rivolte contro l’art. 29, comma 2 del decreto stesso, il quale stabilisce che “in alternativa ai risarcimenti per equivalente, è facoltà delle compagnie offrire, nel caso di danni a cose, il risarcimento in forma specifica” e che “se il risarcimento è accompagnato da idonea garanzia sulle riparazioni, di validità non inferiore ai due anni per tutte le parti non soggette a usura ordinaria, il risarcimento per equivalente è ridotto del 30%”;

EVIDENZIATO che il decreto sancisce che “in caso di incidente automobilistico, i cittadini possono scegliere il risarcimento 'in forma specifica', vale a dire far riparare gratuitamente il veicolo dalle officine di carrozzeria convenzionate con l’assicurazione, oppure possono optare per il risarcimento 'per equivalente' che consiste nel rimborso del danno dalla propria compagnia di assicurazione per poi far riparare l’auto dal proprio carrozziere di fiducia, ma, in questo secondo caso, devono rinunciare al 30% del risarcimento dovuto dall’assicurazione”;

SEGNALATE le lamentazioni espresse dai Carrozziere per il fatto che con la nuova norma, in pratica, gli automobilisti non sarebbero più liberi di farsi riparare l'auto da chi vogliono (andando a ledere il loro diritto di libera scelta) e non sarebbero più liberi di scegliere di essere risarciti in denaro, perché in entrambi i casi perderebbero il 30% dell'importo del risarcimento, ne deriverebbe che, in un colpo solo, risulterebbero penalizzati sia i consumatori sia le circa 14.000 imprese di carrozzeria indipendenti (ovvero quelle che non operano in convenzione con le compagnie di assicurazione) ed i loro dipendenti; SEGNALATO che il provvedimento non sembrerebbe utile a mettere argine alle truffe ed ai raggiri che gravano pesantemente sui bilanci delle compagnie assicuratrici, poiché in merito esiste già specifica legislazione;

RICHIAMATO il rischio che ciò comporterebbe per le carrozzerie che si vedrebbero costrette a diventare una sorta di ‘lunga mano’ delle compagnie

assicurative, perdendo la loro indipendenza imprenditoriale, dovendo accettare supinamente i prezzi imposti dalle assicurazioni;

TENUTO CONTO del rischio che le compagnie assicurative si andrebbero così ad “impossessare” completamente del mercato, gestendone non solo la fase assicurativa, ma anche quella risarcitoria, creando, di fatto, una sorta di “monopolio delle assicurazioni”;

EVIDENZIATO che ciò potrebbe significare per gli utenti non tanto un ribasso dei prezzi di mercato, quanto un deterioramento della qualità del lavoro con il conseguente abbattimento del livello di sicurezza;

SEGNALATE ancora le criticità del citato art. 29 sollevate dalle associazioni di categoria che ritengono la norma incostituzionale in quanto aggirerebbe la sentenza della Corte Costituzionale 19/Giugno/2009, n. 180, dove viene confermato che il sistema del risarcimento diretto è facoltativo e che tale sistema non può e non deve essere considerato o utilizzato come se fosse 'obbligatorio', quanto piuttosto quale alternativa rispetto al sistema tradizionale (risarcimento corrisposto dalla compagnia del responsabile);

RILEVATO che a dar ragione alle associazioni di categoria è intervenuto anche il recente parere della commissione Giustizia del Senato, approvato lo scorso 1° febbraio, dove si legge che il risarcimento del danno in forma specifica sia previsto meramente come facoltativo e che sia soppressa la decurtazione del 30% al risarcimento per equivalente, che spetta all'automobilista che non sceglie la forma specifica";

EVIDENZIATO infine che in Italia vi sono circa 15.000 carrozzerie, delle quali nella sola Provincia di Genova sono 350 e danno lavoro a circa 4.000 famiglie;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad intervenire urgentemente nei confronti del Governo e dei Gruppi Parlamentari affinché, considerato quanto evidenziato nelle premesse, l'attuale provvedimento sia opportunamente emendato, tenute presenti le criticità lamentate dai Carrozzeri e dalle rispettive associazioni di categoria.

Proponente Grillo G. (P.D.L.).

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 4 astenuti (Biggi, Cozzio, Danovaro, Porcile); n. 2 presenti non votanti (Costa, Murolo).

XCVI (11)

PROPOSTA N. 1 DEL 12 GENNAIO 2012  
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA  
NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO E  
FINANZIARIO 2012 E DEL BILANCIO  
PLURIENNALE 2012-2014.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Illustro l’ordine del giorno n 1. Vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente dell’Istituzione Musei del Mare che, da qualche anno a questa parte, nei tempi dovuti presenta sia i bilanci di previsione che i consuntivi. Mi auguro che tutte le società partecipate dal Comune di Genova, analogamente a quanto avviene per i Musei del Mare, tengano questo comportamento che peraltro è dovuto per Statuto.

Questo ordine del giorno, proprio perché sappiamo esservi tempestività di informazione, impegna Sindaco e Giunta e, ovviamente l’Istituzione Musei del Mare, a riferire entro il 2012 circa alcuni punti dello Statuto: cito in particolare l’art. 2, Compiti Istituzionali, composizione del Comitato Scientifico e la sua attività, e l’art. 20 relativo al personale, dal punto 8) in modo particolare laddove viene specificato che i servizi non essenziali possono essere oggetto di contratto di esternalizzazione. Ho molto sintetizzato questo documento ma ritengo che, visto che lo Statuto risale a circa dieci anni orsono, alcuni articoli possano essere rivisitati”.

**DALLORTO (VERDI)**

“Mi corre l’obbligo di una premessa nell’illustrazione dell’ordine del giorno n. 2: oggi esaminiamo il bilancio preventivo dell’Istituzione “Musei del Mare e della Navigazione” e debbo dire che ho assistito, insieme ad altri colleghi, al cattivo auspicio sotto cui qualche anno fa nacque questo Museo, ossia il tragico crollo delle strutture iniziali che causò la morte di un ragazzo albanese.

Nonostante questi cattivi auspici, in questi anni il cammino è stato davvero positivo per la città, per cui voglio fare i complimenti all’amministrazione e al Presidente dell’Istituzione: da 75 mila visitatori all’anno oggi abbiamo superato i 150 mila e il museo risulta essere il più visitato della Liguria. E’ un museo molto moderno, dinamico, come i musei oggi devono essere se vogliono essere competitivi e attrattivi; inserito in un contesto favorevole dal punto di vista turistico e culturale si propone come

offerta innovativa e dinamica in questo contesto. Quindi complimenti davvero per la sfida che si è deciso di giocare e che oggi possiamo dire di aver vinto.

Nei meandri dei conti del bilancio notavo come le spese per la gestione del calore, quindi le utenze e la manutenzione siano molto alte: è vero, il complesso è particolarmente grande sia in superficie che volume ma probabilmente credo si scontri anche una progettazione impiantistica non del tutto aggiornata, trattandosi di dieci anni fa!, rispetto agli standard delle migliori tecniche oggi disponibili per il risparmio, le efficienze energetiche e anche l'utilizzo delle energie alternative.

Mi risulta che, da questo punto di vista, il museo abbia già avviato dei progetti in questo senso, e quindi installazione di alcuni pannelli fotovoltaici sul tetto dell'edificio, ma io credo che, vista appunto l'importanza, l'ampiezza dell'edificio e il contesto in cui questo si colloca, si potrebbe cogliere l'occasione per predisporre un progetto più ambizioso, che possa diventare un progetto pilota anche per l'efficienza ed il risparmio energetico, da inserire come scheda attuativa del S.E.A.P., il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che il Comune di Genova è stato uno dei primi ad approvare, ricevendone anche importanti riconoscimenti a livello europeo. Quindi sostanzialmente la risposta è quella di predisporre una scheda progettuale, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Energia e l'Università di Genova (in particolare il Centro di Ricerca per l'Urbanistica ed Ingegneria Ecologica), in modo tale che l'edificio del Galata possa diventare oggetto di un progetto pilota proprio in questo senso”.

#### **ASSESSORE RANIERI**

“Parere favorevole ad entrambi gli ordini del giorno. Mi comunicavano il Direttore e la Presidente che presenteranno, insieme al consuntivo del prossimo anno, anche le modifiche regolamentari anche per adeguarsi alle nuove normative nazionale: per esempio sui gettoni di presenza e la non remunerazione del Presidente e delle altre cariche. Il consuntivo e le modifiche regolamentari saranno esaminate nelle Commissioni Consiliari competenti.

In quanto a ciò che ha detto Dallorto, sono favorevole: il museo è stato progettato in tempi in cui i prezzi del carburante erano minori e gli aspetti di sostenibilità e risparmio energetico era minore, come del resto continua ad essere! Una cosa approvata più di recente, per esempio gli edifici degli Erzelli, sotto il punto di vista energetico è un delirio!

Comunque confermo che c'è l'accordo dell'Amministrazione con il Museo del Mare perché si costruisca un progetto pilota sperimentale, fatte le verifiche necessarie. Quindi parere favorevole anche all'ordine del giorno del consigliere Dallorto”

### **LO GRASSO (I.D.V.)**

“Volevo che l’assessore prestasse un attimo di attenzione perché non ho presentato ordini del giorno confortato dal fatto di potergli chiedere una raccomandazione per la gestione del museo del Mare.

Concordo sul fatto che sia stato fatto un buon lavoro però credo che la Civica Amministrazione, a fronte di quelle somme (circa un milione di euro) che noi diamo come fondo di gestione al museo del Mare, debba rivedere il contratto di gestione stipulato nel 2005 perché, a fronte di un contratto fatto 5 anni fa, mi sembra che la Civica Amministrazione non abbia fatto altro che mettere risorse per migliorare il museo del Mare e incentivarne l’affluenza: se nel 2005 si prevedeva che ci fossero mille visitatori, è giusto ora prendere atto del fatto che visitatori ce ne sono cinque volte tanto!

Pertanto ritengo che si dovrebbero rivedere le quote trattenute sulle bigliettazioni, soprattutto in questo momento in cui tutte le Amministrazioni si trovano ad affrontare maggiori difficoltà economiche.

Su questo chiedo all’assessore un impegno che tuttavia non ho ritenuto di dover formulare con un ordine del giorno”.

### **CECCONI (P.D.L.)**

“Per la prima volta una delle aziende del Comune di Genova presenta un bilancio positivo: dottoressa Profumo io faccio i complimenti sia a lei che al Direttore per la conduzione del museo del Mare, tuttavia credo che le cose siano migliorabili!

Il nostro gruppo non darà un voto contrario tuttavia si asterrà, proprio in considerazione dell’impegno e dei risultati raggiunti in questa gestione”.

### **JESTER (P.D.)**

“I risultati ottenuti dal museo del Mare sono stati, anche in Commissione, visti nella loro positività. E’ chiaro che si può fare di più ma quello che è stato fatto è già molto, perché ha portato ad un successo, ad un incremento continuo delle presenze e ad un contenimento dei costi, iniziative che ci portano a votare molto convintamente questa delibera”.

### **ASSESSORE RANIERI**

“Il consigliere Lo Grasso aveva già sollevato la questione in Commissione e rispondo come ho risposto allora: il contratto scade a luglio

2013, non ci sono ragioni economiche per metterlo in discussione prima ed in occasione della revisione del contratto gli elementi che il consigliere Lo Grasso ha suggerito saranno tenuti in serissima considerazione perché anche io credo che ci siano da rivedere alcune delle percentuali in cui suddividere gli incassi tra i diversi soggetti”.

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATO dalla ‘documentazione a corredo’ il Regolamento della Istituzione “Musei del Mare e della Navigazione” deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19.2.2002;

RILEVATO nei sottoelencati articoli:

#### art. 2 - Compiti istituzionali

“e. svolge attività educative e didattiche, finalizzate alla conoscenza del mondo marittimo, della storia della Città di Genova e delle culture indigene extraeuropee; svolge, inoltre, attività di promozione delle relazioni interculturali, nonché attività di divulgazione relativa a ogni classe di età ed estrazione sociale”;

“i. si confronta e si collega con Istituzioni ed Enti analoghi a livello locale, nazionale ed internazionale”;

#### art. 18 - Comitato Scientifico

“2. E’ composto da un minimo di 3 membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione entro 60 giorni dalla sua costituzione, scelti secondo criteri di specializzazione professionale, esperienza e specifica competenza nel settore storico, mussale, marittimo ed etnografico”;

“11. Esprime pareri in merito:

agli indirizzi scientifici e culturali dell’istituzione;

ai criteri di gestione e sviluppo delle collezioni;

all’acquisizione delle opere storico-artistiche ed etnografiche e agli allestimenti progettati”;

#### art. 20 - Personale

“5. I servizi accessori possono, inoltre, essere svolti da personale volontario, nei limiti e con le modalità previste dalla legge”.

“8. I servizi non essenziali possono essere oggetto di contratto di esternalizzazione”.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro il 2012 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli adempimenti svolti relativi agli articoli in premessa evidenziati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)”.

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2

##### IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATE le alte spese legate alla gestione calore dell’edificio Galata (utenze e manutenzione)

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre una scheda progettuale sul risparmio e l’efficienza energetica dell’edificio Galata, nonché sul coerente utilizzo di energie alternative, da inserire nel SEAP (Piano d’azione per l’energia sostenibile) del Comune di Genova, con la collaborazione dell’Università di Genova (CRUIE) e dell’Agenzia regionale dell’Energia.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.); De Benedictis (I.D.V.); Burlando (S.E.L.); Grillo L. (P.D.)”.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con n. 36 voti favorevoli; n. 3 astenuti (Guastavino, Lecce, Pasero).

Esito della votazione della proposta n. 1: approvata con 28 voti favorevoli; 10 astenuti (P.D.L.: Balleari, Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Ottonello, Pizio, Viazzi; L.N.L.: Piana).

XCVII

PROPOSTA N. 93 DEL 22/12/2011  
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE  
DEI PARCHI DI VILLA DURAZZO PALLAVICINI  
A PEGLI E DI VILLA DUCHESSA DI GALLIERA  
A VOLTRI - APPROVAZIONE DELLE LINEE  
GUIDA.

**BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Presidente, intervengo per mozione d’ordine. Sono stati consegnati ponderosi emendamenti non più tardi di un’ora fa. Io chiederei, se non ci sono ragioni di particolare urgenza, la possibilità di esaminare questi emendamenti di Giunta e quindi di rinviare la pratica”.

**DANOVARO (P.D.)**

“Siamo contrari al rinvio della pratica, vogliamo discuterla oggi. Ci sono una serie di emendamenti ed ordini del giorno presentati dal nostro gruppo e anche da altri consiglieri di maggioranza; ci sono emendamenti proposti dall’assessore e dalla Giunta per cui riteniamo utile andare avanti prendendoci magari un po’ di tempo per armonizzare i documenti che sono stati presentati, affinché ci sia una corretta discussione in aula”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“C’è una richiesta di rinvio della proposta da parte del consigliere Basso, abbiamo sentito un intervento contro, quindi chiedo se ce ne sono altri due, uno a favore uno contrario al rinvio. Do la parola al consigliere Balleari”.

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Sono favorevole al rinvio semplicemente per una questione di buon senso: non vedo l’urgenza di portare in discussione la pratica per cui, essendoci anche molti documenti da esaminare, la soluzione migliore mi sembra sia quella di rinviare”.

**COSTA (P.D.L.)**

“Mi rivolgo al collega Danovaro. La presentazione di numerosi emendamenti ed ordini del giorno anche da parte di consiglieri di maggioranza richiederebbe un esame approfondito. Nella proposta si parla di due ville storiche importanti del patrimonio genovese, per cui la richiesta del consigliere

Basso doveva essere recepita non come un atto strumentale ma come la necessità di fare un'analisi attenta dei documenti collegati alla proposta.

Tra l'altro l'assessore stesso, quando in Commissione ha parlato di questa pratica, ha espresso perplessità sulla scelta che questo esecutivo ha fatto nello specifico”.

### **PORCILE (P.D)**

“A questo punto chiederei alla Giunta di spiegare che invece la delibera ha carattere d'urgenza, a prescindere dal fatto che in questa fase del ciclo amministrativo ogni delibera, se c'è da parte nostra l'intenzione di compiere fino in fondo il nostro dovere, assume carattere d'urgenza.

Vorrei peraltro rilevare che sulla delibera è stata fatta una Commissione molto lunga, approfondita e articolata e che non stiamo parlando di un atto amministrativo così impegnativo da richiedere ore ed ore di studio e analisi. Gli emendamenti sono per la maggior parte piccoli aggiustamenti! Se poi si richiede una piccola sospensione della seduta perché si possano leggere quelle 10 o 20 righe che vengono modificate, c'è ovviamente la nostra massima disponibilità”.

Esito della votazione della sospensiva sulla proposta n. 93: respinta con 13 voti favorevoli; 22 voti contrari (Vincenzi; PD; SEL; VERDI; IDV); 1 astenuto (PRC: Bruno).

### **DANOVARO (P.D.)**

“Chiedo dieci minuti di sospensione del Consiglio per una riunione di maggioranza alla presenza dei proponenti di emendamenti ed ordini del giorno e alla presenza dell'assessore e degli uffici tecnici, in modo da armonizzare le varie proposte per la discussione in aula”.

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Capisco la proposta dell'assessore Danovaro però credo debba essere messa ai voti.... INTERRUZIONI... il tempo me le state facendo perdere adesso! Se non sono pronti significa che era necessario farli preparare prima! .... INTERRUZIONI.... Allora chiedo che la sospensione sia veramente di dieci minuti e non di un'ora come è già successo in passato perché la maggioranza non riusciva a trovare un accordo””.

**COSTA (P.D.L.)**

“Vorrei capire la proposta del collega Danovaro che ha chiesto la sospensione per riunire i consiglieri che hanno presentato ordini del giorno ed emendamenti: lei si riferiva solo a quelli di maggioranza o a tutti i consiglieri? Lei ha chiesto una riunione con i funzionari... secondo me una cosa è la riunione di un gruppo ma altra cosa è una riunione con i funzionari! Bisogna capire se da parte del capogruppo del PD c'è la volontà che si riuniscano tutti i consiglieri che hanno presentato ordini del giorno ed emendamenti o solo quelli di maggioranza”

Dalle ore 16,46 alle ore 17,08 il Presidente sospende la seduta.

**COSTA (P.D.L.)**

“Illustro l'ordine del giorno n. 1. Con questa delibera si vorrebbe dare in concessione a terzi due delle ville più importanti, forse le più importanti, del patrimonio cittadino, Villa Durazzo Pallavicini a Pegli e Villa Duchessa di Galliera a Voltri.

Durante la discussione in Commissione sono emerse varie perplessità perché la delibera che ci viene oggi proposta parla di linee guida su una gara da fare per dare in gestione le ville. La sensazione che noi abbiamo avuto è che non si sta cercando un soggetto forte che abbia la capacità di gestire ma soprattutto di mantenere il patrimonio sia arboreo che edilizio di queste strutture.

Noi, al contrario, avremmo voluto una gara molto più ampia, che solleticasse l'interesse di soggetti forti in grado di fare di queste ville uno strumento non solo di recupero economico ma anche uno strumento attrattivo per la nostra città, anche sotto il punto di vista turistico.

Invece, da come si configura l'articolato e le linee di indirizzo, il rischio è di assegnare questi due gioielli del patrimonio comunale a soggetti che non avranno la capacità di gestirli, peraltro con il rischio forte che tra un paio d'anni il degrado sarà assoluto e totale e con il rischio che l'amministrazione che verrà in futuro sarà costretta a vendere queste ville.

Tra l'altro non siamo nuovi a situazioni di questo genere, perché abbiamo già visto le Amministrazioni di sinistra vendere le “dighe”, il patrimonio, l'autorimessa. Per non parlare della vendita delle partecipazioni azionarie. Non c'è stata la capacità di affidare la gestione a soggetti capaci, preparati e in grado di camminare con le proprie gambe. Pertanto con quest'ordine del giorno chiedo alla Civica Amministrazione che nelle linee guida ci sia un punto specifico che prevede un controllo costante e reale su tutto

il patrimonio, con attribuzione di responsabilità e con identificazione contrattuale di penalità in caso di inosservanza di determinate indicazioni.

Noi dobbiamo fare un bando di gara che consenta agli assegnatari di essere economicamente autonomi, di pagare un canone concessorio. Tra l'altro in Commissione l'Assessore ci ha detto chiaramente che in Emilia Romagna – dove ha fatto precedentemente esperienza – strutture simili sono state date a soggetti economicamente forti ed è stato richiesto da parte di quelle Amministrazioni gestite dalle stesse forze politiche hanno preteso canoni concessori e hanno identificato soggetti dalle spalle forti perché questo comportava una gestione sicura di questo patrimonio.

Se non seguiamo questa strada, fra sei mesi o al massimo un anno ci ritroveremo qui a dover pagare ulteriormente senza avere le risorse. Quindi queste ville devono essere strumento non solo di recupero economico ma anche di attrazione turistica. Se non facciamo così, rischiamo di vanificare ulteriormente una risorsa importante che abbiamo.”

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Ho presentato questi ordini del giorno considerando che, essendo in chiusura del ciclo amministrativo, gli atti formali che ne derivano si concretizzeranno quasi tutti nel prossimo ciclo.

L'ordine del giorno n. 2 richiama il servizio di gestione che comprende la manutenzione ordinaria del verde, dei giardini e dell'orto botanico. Parla, altresì, della promozione e valorizzazione delle ville. In particolare voglio evidenziare la voce riguardante i prodotti editoriali e di oggettistica, la progettazione e organizzazione di mostre, l'assistenza al pubblico per convegni, seminari e quant'altro. I servizi di gestione saranno regolati da relativi capitoli d'oneri articolati secondo le differenti attività da svolgere. Per queste ragioni noi chiediamo alla Giunta di riferire, in un'apposita riunione di Commissione, circa il contenuto dei capitoli d'oneri prima della formale adozione del provvedimento di affidamento gestionale.

L'o.d.g. n. 3 richiama i soggetti cui può essere affidata la gestione e impegna ad informare la competente Commissione Consiliare circa le procedure attivate, il numero e la denominazione delle Associazioni che hanno partecipato alla gara.

L'o.d.g. n. 4 riguarda il cosiddetto periodo di “start-up” ossia la partenza dell'operazione. E' stato stimato dagli Uffici che questo periodo possa durare circa tre anni, durante i quali l'Amministrazione sostiene l'avvio della gestione sia con un contributo economico, sia partecipando alla manutenzione. Noi proponiamo che a partire da novembre 2012 alla competente Commissione consiliare venga fornita una relazione scritta in merito agli adempimenti svolti e le risorse finanziarie spese o impegnate.

L'o.d.g. n. 5 concerne il diritto d'uso degli immobili e delle strutture, specificando che i concessionari avranno diritto d'uso dei parchi e degli immobili. Vengono poi affrontate le questioni della gestione e del canone concessorio. Anche rispetto a queste voci proponiamo che annualmente la competente Commissione consiliare sia informata attraverso una relazione.

L'emendamento n. 1, riguardante il punto 10) che concerne la durata della concessione del servizio di gestione dei parchi di Villa Durazzo Pallavicini a Pegli e di Villa Duchessa di Galliera a Voltri, propone che entro il mese di Dicembre di ogni anno venga fornita al Consiglio Comunale una Relazione di Bilancio gestionale.”

### **CECCONI (P.D.L.)**

“L'ordine del giorno n. 6 riguarda un problema che avevo già sollevato in Commissione. Il degrado dei parchi è iniziato negli anni della Giunta Pericu con A.S.Ter.. Oggi ci troviamo a spendere parecchi soldi per mantenerli. Con questo o.d.g. chiediamo che per tre anni non si facciano pagare le utenze, per consentire ai gestori di fare manutenzione e gestire al meglio le ville. Una cosa che ci preoccupa molto è il capitolato. Comunque accolgo favorevolmente questa sua iniziativa.”

### **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore, io sono abbastanza perplesso per questa delibera che, giungendo a fine ciclo amministrativo, temo ancora una volta non rappresenterà nessun tipo di passo avanti nella direzione dell'auspicata gestione delle ville storiche genovesi e dei loro parchi, e in particolar modo di quelle del ponente genovese. Voglio ricordare brevemente quello che è accaduto in questi anni. A gennaio 2010, con molta enfasi, lei propose in quest'aula un progetto di riqualificazione per Villa Duchessa di Galliera a Voltri, annunciò Euro 70.000,00 di fondi destinati dalla Giunta per un'analisi fitosanitaria delle piante del parco, e ancora la realizzazione di un parco-avventura, della fattoria didattica, dei giardini all'italiana.

Venne data ulteriore enfasi nel rendere per l'ennesima volta pubblica la disponibilità di Euro 2.790.000,00 delle Colombiane su questa villa, e sul fatto che tra il 2011 e il 2012 fossero realizzati dei lavori dei quali francamente poco si viene a conoscenza, se non sporadicamente. Ancora a dicembre dello scorso anno sono state prese decisioni di Giunta o determinazioni dirigenziali che prevedono sottrazioni o dirottamenti di fondi stanziati per Villa Duchessa di Galliera su altri interventi, ultimo dei quali mi pare ammontasse a Euro 115.000,00 che il 23 dicembre u.s. questo Comune decise di indirizzare ad altre finalità.

Ci fu poi un rilancio dei parchi e delle ville storiche. Siamo a marzo 2011 in occasione della presentazione di un percorso partecipato per la predisposizione di un programma per la valorizzazione e gestione dei parchi e giardini storici comunali. Qui viene messo in evidenza come le varie Direzioni del Comune non dialoghino tra loro perché il suo Assessorato mise a bando immobili che nel frattempo erano stati demoliti, immobili che nel frattempo il patrimonio aveva dato in concessione a vari soggetti e quindi fu evidente come ancora una volta questo tipo di ragionamento e l'approccio con il quale questa Amministrazione si era avvicinata alla gestione di questo importante patrimonio era fallimentare.

Tuttavia i soggetti volenterosi che da anni operano con il volontariato sul territorio avevano comunque cercato – sempre nella speranza di fare un passo avanti – di aderire a questo percorso partecipato. Alcune associazioni avevano proposto dei progetti e in particolare su Villa Durazzo Pallavicini l'Amministrazione aveva incontrato i rappresentanti delle Associazioni firmatarie condividendo ed esprimendo valutazioni positive. Il Segretario Generale Danzi aveva costituito un tavolo di lavoro che non si era mai riunito. Il Presidente del Municipio aveva cercato di intervenire per sollecitare comunque uno sviluppo di questo tipo di ragionamento, ma ad ottobre dello scorso anno ancora nulla di fatto: l'Amministrazione Comunale decide di cambiare nuovamente strategia e arriva ad oggi con la proposta a questo Consiglio di una concessione del servizio di gestione dei due parchi.

Una concessione che ha sollevato molti dubbi e perplessità da parte dei partiti stessi che sostengono la sua maggioranza, tanto che ci viene recapitato, dopo la riunione e l'interruzione del Consiglio odierno, un documento emendativo a firma di quasi tutti i consiglieri del Partito Democratico dove da pag. 1 a pag. 6 vengono stravolte puntualmente tutte le disposizioni di questa concessione e delle allegate linee guida. Francamente mi viene da pensare che il rischio è quello di continuare a prendere in giro quei soggetti che da anni cercano di mantenere in piedi queste strutture e hanno come primo nemico l'Amministrazione Comunale che sembra divertirsi ad ostacolare questi soggetti nel loro lavoro e nel loro percorso.

L'ordine del giorno n. 7 ricorda che all'interno di Villa Duchessa di Galliera esistono degli immobili di civica proprietà che in parte sono occupati da inquilini storici; ci sono delle case coloniche, ci sono delle persone che ancora avevano un affitto con la precedente proprietà - l'Opera Pia – e che in qualche modo hanno anche titolo di rimanere all'interno in quanto sono imprenditori agricoli e conduttori di azienda agricola. Tali immobili per tipologia, condizioni e vincoli contrattuali non possono essere considerati funzionali alle esigenze di *housing sociale*. La Giunta aveva proposto un emendamento in cui si faceva riferimento alle azioni che il patrimonio dovrebbe intraprendere ed ai vincoli che si vorrebbero in qualche modo imporre ai

soggetti che risultano concessionari alla partecipazione di questo progetto di gestione del parco, però penso che sarebbe più utile e opportuno fare una valutazione sulla possibilità di alienare e valorizzare questi immobili ed eventualmente poi utilizzare i proventi o per la gestione del parco stesso o per cercare di fare azioni mirate rispetto all'esigenza che questa città ha di avere alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare alle circa 4.000 famiglie che tutti gli anni ne fanno richiesta.

Questo nello specifico dell'ordine del giorno. Le considerazioni più generali me le riservo per la dichiarazione di voto. Vorrei cominciare a chiedere all'Assessore se ad esempio i daini che sono all'interno di Villa Duchessa di Galliera sono considerati manutenzione ordinaria o straordinaria, visto che sono una presenza ormai tipica che non vedo menzionata né nella delibera, né nelle linee guida e considerato che rappresentano un costo ingente per chi andrà a farsi carico della gestione.”

#### **CORTESI (P.D.)**

“Tutti ci auguriamo che ad andare a gestire i due parchi possa essere un soggetto forte. Ora, non è detto che i soggetti forti abitino così distante, anzi penso che sia possibile che gli stessi siano già presenti e siano molto vicini sul territorio, tanto è vero che, ad esempio, sul recupero del teatro di Villa Duchessa di Galliera non solo per quanto concerne il recupero dal punto di vista urbanistico ma anche in merito all'utilizzo a scopo sociale constatiamo che qualcuno ha saputo operare bene facendo una cosa che l'Amministrazione comunale in sé non sarebbe riuscita ad mettere in atto nello stesso modo. A valle di questo ragionamento il mio ordine del giorno, l'o.d.g. n. 8, impegna Sindaco e Giunta a predisporre nel bando di assegnazione della gestione una sezione, a cui attribuire un punteggio, che inviti a descrivere eventuali attività già svolte dal soggetto proponente all'interno dei parchi ad oggetto della delibera e quindi a valorizzare ampiamente nel punteggio del bando di gara quei gestori proponenti che certificano di aver svolto in passato azioni di valorizzazione dei beni ambientali, immobiliari e di utilizzo sociale degli stessi parchi.”

#### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Illustro una serie di ordini del giorno che sono stati sottoscritti anche dal consiglieri Bruno, Dallorto, Maggi e Burlando. L'o.d.g. n. 9 va in un'ottica di miglioramento e incentivazione alla gestione del parco e delle sue strutture interne nei confronti di quelle aggregazioni, associazioni, comitati e fondazioni non a scopo di lucro piuttosto che di attività imprenditoriali vere e proprie. Si chiede di dare un maggior punteggio a quelle aggregazioni esclusivamente no-

profit oppure no-profit con all'interno anche attività imprenditoriali ma agevolando sempre (ovviamente attraverso un punteggio) quelle che prevedono più aggregazioni no-profit. Questo al fine di raggiungere l'obiettivo di una gestione del parco non a scopo di business privato ma ovviamente per l'interesse pubblico.

L'o.d.g. n. 10 chiede di definire meglio nelle linee-guida che cosa rientra nelle attività di manutenzione straordinaria e cosa rientra in quelle di manutenzione ordinaria. Andrebbe specificato meglio con un capitolato in modo tale che non ci siano equivoci in una fase successiva.

L'o.d.g. n. 11 chiede la formulazione di un regolamento d'uso dei parchi storici. L'assessore ci ha detto che questo sarà approvato a breve, quindi riteniamo che sia fondamentale inserire questo regolamento all'interno delle linee-guida affinché diventi un documento contrattuale e che quindi il gestore si impegni a rispondere a questo regolamento.

L'o.d.g. n. 12 prevede due aspetti in merito ai costi energetici di cui si parlava in Commissione e che risultano essere molto alti. Ci sembrava corretto stabilire un punto fondamentale nell'ambito della ristrutturazione degli edifici ossia prevedere che la ristrutturazione avvenga attraverso una coibentazione efficiente esterna, con la massima riduzione delle dispersioni energetiche e di calore, e che l'impiantistica del riscaldamento e dell'idraulica passi attraverso l'installazione degli impianti solari, termici e fotovoltaici volti a conseguire l'autosufficienza energetica in modo che non si debba continuamente pagare per costi energetici elevati ma si debba pensare nella fase iniziale di ristrutturazione ad una misurazione del fotovoltaico tale da garantire la sufficiente energia degli edifici. Come sappiamo, tutto ciò può avvenire anche a "costi zero" per l'Amministrazione e per chi gestisce.

L'o.d.g. n. 14, relativamente a due progetti europei che dovrebbero portare alle casse comunali 95.000 euro, chiede un impegno affinché questi soldi vengano destinati direttamente ai due parchi."

## **BIGGI (P.D.)**

"L'o.d.g. n. 13 vuole sottolineare l'importanza di questa delibera che va a tutelare e a mettere in salvaguardia i nostri parchi storici. In particolare chiediamo, nell'ambito della predisposizione del bando, di individuare percorsi atti a incrementare ulteriormente le risorse per la gestione quanto meno dei primi tre anni. Inoltre chiediamo di rinviare i costi delle utenze di fornitura idrica ed elettrica almeno alla fine dei tre anni (come per il canone concessorio) e soprattutto di introdurre quelle tecnologie che possano andare incontro a quel risparmio idrico ed energetico. Chiediamo, infine, di prevedere una gestione unitaria dell'Orto Botanico e di Villa Durazzo Pallavicini rispetto al resto del parco e dell'intero complesso."

### **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

“Indubbiamente ci troviamo di fronte ad una delibera importante. Resta da vedere se quanto previsto sia in grado veramente di assicurare un futuro a queste ville storiche. Col mio emendamento, il n. 2, faccio riferimento ad una previsione in delibera in cui si ipotizza di affidare la gestione dell’Orto Botanico ad un soggetto diverso dalla gestione della Villa Durazzo Pallavicini. A mio parere questa previsione non ha molto senso in quanto l’Orto Botanico dovrebbe essere un punto di forza per chiunque ottenga la gestione di Villa Pallavicini.

Sinceramente non vedo come un consorzio di più associazioni per la tutela del verde pubblico possa mantenere i suoi impegni con un contributo così modesto qual è quello stanziato nel caso di Villa Pallavicini. Tra l’altro mi risulta che A.S.Ter. per fare quello che ha fatto -che non è certo brillante - abbia comportato per il Comune una spesa enormemente superiore, quindi non si comprende che senso abbia questa delibera con questi valori. Temo che qualunque soggetto partecipi al bando non sia in grado, con questi contributi da parte del Comune, di reggere lo sforzo e in tal senso corriamo il rischio di cadere nuovamente nel degrado che purtroppo abbiamo conosciuto negli ultimi anni a seguito della sciagurata decisione di affidare ad A.S.Ter. la manutenzione del verde.”

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“L’emendamento n. 3 è simile a quello del consigliere Bernabò Brea e chiede di eliminare sia dalla delibera che dalle “linee guida” la parte in cui si dice che la gestione dell’Orto Botanico di Villa Durazzo Pallavicini potrà essere affidata anche separatamente rispetto al resto del parco. Noi chiediamo di stralciare questa frase perché, come diceva anche il consigliere Bernabò Brea, riteniamo che la gestione del parco e dell’orto botanico debbano andare di pari passo.

Con l’emendamento n. 4 chiediamo due modifiche: una in delibera e l’altra nell’art. 9 delle linee guida. C’è una frase che dice che “al termine dei tre anni è prevista l’applicazione di un canone concessorio il cui ammontare sarà riportato nel bando di gara e sarà oggetto di offerta al rialzo”. Ebbene, io chiedo di sostituire questa frase con un’altra frase in cui si dice che al termine dei primi 5 anni, dopo una verifica gestionale ed economica del gestore, potrà essere valutata l’applicazione di un canone concessorio adeguato, considerando anche le eventuali necessità di nuovi investimenti.

Sicuramente i primi due anni non saranno fruttiferi per chi gestisce, in quanto saranno oggetto di investimento e di organizzazione, quindi mi

sembrerebbe anche corretto prevedere un periodo più lungo di mancanza di applicazione del canone. Eventualmente si può anche prevedere che in caso di redditività alte il ricavato debba essere reinvestito all'interno del parco sia per quanto riguarda le attività che per quanto riguarda la manutenzione. Chiedo all'Assessore di fare una riflessione ulteriore rispetto a quella già fatta su questo punto.

L'emendamento n. 5 riguarda la questione della manutenzione straordinaria citata sia in delibera che all'art. 3 delle linee guida. Io ho interpretato questo comma nel senso che dopo qualche anno la manutenzione straordinaria potesse essere a carico del gestore. Chiedo, pertanto, di sostituire i "tre anni" con "cinque anni". Nel contempo vorrei che l'Assessore facesse chiarezza su quanto è emerso dal dibattito ossia che la manutenzione straordinaria sia sempre e comunque a carico dell'Amministrazione.

L'emendamento n. 6 risulta superato dai vostri emendamenti e così pure il n. 7.

L'emendamento n. 8 è relativo alla concessione degli immobili, dei terreni e delle strutture, oltreché il diritto d'uso del parco. In Commissione si è detto che chi partecipa al bando dovrebbe avere la disponibilità certa anche di quegli immobili che attualmente sono occupati. E' ovvio che nel mio emendamento io non chiedo che tale disponibilità sia immediata per quegli immobili che sono attualmente occupati ma comunque chiedo che vi sia all'interno del bando l'esplicitazione degli immobili attualmente occupati che potranno essere presi in gestione dallo stesso ente gestore che vince la gara alla fine della scadenza della concessione. In tal senso chi partecipa alla gara ha piena conoscenza di quali sono gli immobili e delle scadenze delle rispettive concessioni.

L'emendamento n. 9 tratta del contributo che viene dato all'ente gestore che ci risulta essere veramente molto esiguo, anche se in realtà non abbiamo un piano di gestione e quindi non sappiamo esattamente quali siano i costi. La nostra richiesta è di raddoppiare il contributo da 100.000 a 200.000 euro per la Villa Pallavicini e da 33.000 a 100.000 euro per la Duchessa di Galliera."

### **DANOVARO (P.D.)**

“Questa è una pratica particolarmente rilevante perché tende a dare una risposta ai cittadini che usufruiscono dei parchi e delle ville storiche del ponente e che per tanto tempo ne hanno beneficiato al di fuori di un quadro di gestione, che noi ci auguriamo il più integrata possibile in modo che l'offerta di queste strutture, degli immobili, del loro valore architettonico, artistico, culturale, oltreché al patrimonio ambientale e botanico presente in queste aree, possa manifestarsi nella loro unicità e bellezza.

Come abbiamo visto per altre circostanze, ogni gestione presenta caratteristiche che si devono inevitabilmente incontrare affinché l'equilibrio finanziario e l'offerta del servizio che si pensa di dare siano commisurati alla complessità dell'area che vuole essere messo a disposizione. Anche in ragione di questo credo che sia stato fatto un lavoro particolarmente importante da parte dell'Amministrazione. Lo sforzo che anche il Gruppo P.D. ha compiuto è teso a rafforzare quei principi già contenuti nella delibera e a perfezionare alcuni aspetti.

Da questo punto di vista voglio tranquillizzare il consigliere Piana dicendo che questo non è un emendamento che stravolge la delibera. E' un emendamento complesso che interviene su diversi punti, la integra e la rende più solida, efficace e più comprensibile in alcuni aspetti, ma che si inserisce pienamente nell'obiettivo che l'Amministrazione s'è data di restituire ai cittadini dei patrimoni artistici e ambientali così rilevanti per la nostra città.

Capisco lo sforzo di rileggere o interpretare o se vogliamo presentare emendamenti ordini del giorno degli altri, visto che è un contributo che si è esaurito in un semplice ordine del giorno da parte della Lega, ma questi sono i contenuti che sono propri di questo documento ed ora li illustro. Questo documento presenta una serie di emendamenti che cercano di cogliere alcuni aspetti: il primo di una specificazione in relazione alla unicità dei due ambiti su cui insiste questa delibera che traccia le linee guida ma che ovviamente ha specificità diverse, sia per gli assetti così concessori di alcune aree presenti sia sulla caratteristica degli immobili e delle aree che presentano elementi differenti, decisamente differenti, tra quelli della Villa Pallavicini e quella del Duchessa di Galliera e, conseguentemente la specifica della necessità di indire due gare distinte, che raccolgano quegli elementi di specificità. Inoltre ci sembrava utile ribadire la necessità di avanzare una proposta nell'ambito della delibera che ribadiva l'elemento di una gestione integrata, ritenendo oltre l'aspetto economico della naturale ed inevitabile economicità ma anche della consapevolezza che un'offerta integrata delle bellezze che insistevano su questi due nostri patrimoni di ville e patrimoni ambientali era il modo migliore per restituire al loro splendore alla fruizione da parte delle persone.

Anche noi abbiamo inserito gli aspetti relativi alla chiarificazione delle disponibilità degli immobili nel momento in cui si andrà a predisporre la gara soprattutto per ciò che riguarda la Villa Pallavicini, è difficile nell'ambito della predisposizione della gara e quindi nella linea di indirizzo, che in qualche modo sono propedeutiche poi al lavoro degli uffici tecnici regolare un aspetto che oggettivamente presenta degli elementi di complessità, perché da altre parti abbiamo avuto modelli di gestione differenti che sono funzionati, ad esempio Villa Serra, qui ci troviamo in un Work in Progress, sia per ciò che riguarda gli investimenti, la disponibilità degli immobili, ma anche del modello gestionale e i riferimenti dell'utilizzo delle parti di queste realtà composite e complesse,



Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta”.

### **BIGGI (P.D.)**

“Soltanto, considerata la proposta e l’importanza che, all’interno di queste ville si possano svolgere anche cerimonie civili, si impegna il Sindaco e la Giunta a modificare il regolamento comunale prevedendo che le cerimonie nuziali di rito civile si possano svolgere, ho sbagliato anche nella Villa Duchessa di Galliera, attualmente, come sappiamo i matrimoni di rito civile si possono svolgere a Palazzo Tursi, Corso Torino, Villa Pallavicini e a Villa Luxoro, quindi è importante che si possano svolgere anche a Villa Duchessa di Galliera. Grazie”.

### **ASSESSORE MONTANARI**

“Partirei facendo solo una considerazione brevissima che noi abbiamo perseguito, tutti gli impegni che ci eravamo assunti, e qui volevo rispondere soprattutto al consigliere Piana, rispetto a tutti i progetti di riqualificazione dei parchi storici e quindi approvando i progetti preliminari esecutivi definitivi indicando appunto le gare d’appalto con inizio dei lavori e, in alcuni casi conclusione dei lavori e, diciamo naturalmente nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dai fondi delle ex colombiane. Siccome Duchessa di Galliera è una di quelle per cui sono previste delle tempistiche che noi stiamo rispettando le tempistiche che ci sono state indicate, in questo senso sono molto soddisfatta perché tutti i lavori praticamente sono partiti e tutti i progetti, secondo questi tempi sono partiti. Vado subito, e di questo abbiamo già parlato in commissione e, confermo quindi la disponibilità a mostrare anche tutti i lavori in corso in modo apposito anche prima della fine della legislatura.

Rispetto agli emendamenti; parto dagli emendamenti perché alcuni assorbono alcune proposte di ordine del giorno e, vorrei partire dagli emendamenti così come sono numerati, emendamento Grillo n. 1, siamo assolutamente d’accordo di questo impegno che deve fornire al Consiglio Comunale una relazione di bilancio gestionale, ci sembra proprio per le caratteristiche anche di qualità gestionale che noi chiediamo nell’affidamento e nel percorso di affidamento della gestione di questi beni straordinari, quindi riteniamo che sia un sì. Così come anche la proposta del consigliere Bernabò Brea, che è stata peraltro sostenuta da altri consiglieri: Cappello e Danovaro e anche la consigliera Biggi in un ordine del giorno, riteniamo assolutamente assumibile questa proposta, quindi è un sì, quindi la gestione dell’orto botanico di Villa Durazzo Pallavicini, non potrà essere affidata in modo separato,

prediligeremo anche nel bando una gestione unitaria. Peraltro molto sinteticamente riprendendo il tema dell'unitarietà sia, rispetto al bando complessivo, sia anche rispetto al ruolo fondamentale del servizio gestione parchi e verde, rispetto alle altre direzioni, in modo tale che ci sia una gestione sostanzialmente unitaria dei processi riguardanti le due ville.

Per quanto riguarda gli emendamenti n. 3 (Cappello), riprende questo tema e quindi ok, per quanto riguarda l'emendamento 4, diciamo che è un sì per la valutazione per l'applicazione di un canone concessorio in termini di valutazione, però chiediamo i tre anni, perché abbiamo ritenuto che dopo tre anni è corretto fare una valutazione, quindi proponiamo eventualmente di coglierne il senso ma dopo i tre anni.

Rispetto all'emendamento n. 5 specifichiamo che contribuirà e può essere interpretato sicuramente come manutenzione straordinaria perché la manutenzione straordinaria, per le caratteristiche anche tecniche che, se volete anche in una commissione specifica, potremo andare ad illustrare effettivamente sono competenze che sono in capo e devo rimanere in capo alla Pubblica Amministrazione proprio per la complessità degli interventi di manutenzione straordinaria. Quindi quando parliamo anche degli attuali fondi messi a disposizione da Aster dobbiamo scorporare da quella cifra, che non è quella pubblicata sui giornali, lo abbiamo già specificato, l'architetto se il Presidente lo consentirà si prenderà un secondo per spiegarlo, allora lo dico io, deve essere scorporata anche la manutenzione straordinaria.

Emendamento n. 6 e n. 7 sono assorbiti dalle proposte che vi abbiamo indicato, come ha già ricordato la consigliera Cappello, come Giunta. Abbiamo pensato e ritenuto che ci è dovuto essere una gestione integrata e, da questo punto di vista anche di coordinamento da parte del servizio parchi e verde; mentre invece come sapete in passato ogni settore specifico aveva dei compiti specifici.

Emendamento n. 8 è assumibile, i concessionari avranno diritto ad uso dei parchi, dei terreni e degli immobili con un'ulteriore specificazione che poi accogliamo anche negli emendamenti proposti dal Consigliere Danovaro.

Emendamento n. 9 no perché riteniamo che il massimo che abbiamo potuto indicare sono i 100 mila euro previsti con i 33 mila euro previsti per tre anni, tra l'altro 100 per tre anni. Se invece in termini di possibilità di una ricerca importante ad un impegno cercare altri fondi anche e soprattutto a eventuali integrazioni con progetti europei, quindi l'emendamento n. 10 è un emendamento superato per la decisione assunta, emendamento n. 11 sono gli ultimi 2 emendamenti sui quali mi devo esprimere riga per riga. Dall'emendamento n. 1 sino alla proposta che fa riferimento pag. 3.6 che è la terza pagina degli emendamenti sono accolti, specificando che pag. 3 riga 24 in prima pagina, dopo la parola parchi sono sopresse le parole " sia attualmente liberi e disponibili" in realtà è assorbito da quello che avevamo già approvato

nella proposta Cappello, se lo volete andare a vedere specificatamente, rispetto al punto 3 pag. 6, vorrei spiegare che in realtà rimane questo punto perché riteniamo che le tariffe debbano essere comunque coordinate dall'ufficio competente, questa è una richiesta anche molto tecnica.

Sostanzialmente è un ok complessivo.

Andiamo agli ordini del giorno, ordine del giorno n. 1 è no, pur cogliendo come indicazione la necessità di un controllo sicuramente da parte della Civica Amministrazione su tutto il patrimonio, quindi ci sono degli aspetti dell'odg che sono diciamo assumibili ma complessivamente per le indicazioni poi che vengono con il comma 3, che abbiamo anche valutato è un no.

Odg n. 2 è un sì, quello del Consigliere Grillo, o.d.g. n. 3 è un sì, o.d.g. n. 4 è un sì, tenendo conto che il punto n. 4, gestioni scorporabili salta perché automaticamente abbiamo detto sì al fatto che la gestione deve essere unitaria, non scorporabile e quindi questo punto salta. O.d.g. n. 5 sì, o.d.g. n. 6 sì, superato però ovviamente dal punto specifico degli emendamenti quindi già superato però ovviamente dal punto specifico degli emendamenti quindi è già superato nel momento in cui viene approvato l'emendamento. O.d.g. n. 7 no, perché non è di competenza specifica nostra. Vorrei ricordare tra l'altro che invece l'interesse dell'Amministrazione per i daini rispetto alla fattoria didattica è un interesse fondamentale, anzi riteniamo debba essere valorizzata questa specifica peculiarità del Parco di villa Duchessa di Galliera che ha questa straordinaria opportunità di creare attività importanti con i ragazzi ma serie e rigorose, secondo linee guida di fattoria didattica, quindi da questo punto di vista i daini sono una presenza importantissima e da valorizzare.

O.d.g. n. 8 sì quindi a valorizzare ampiamente il punteggio, i proponenti che abbiano una competenza e questo sarà stabilito in termini di legge.

L'O.d.g. n. 9 no, nel senso che io sarei positivamente d'accordo, parlando, però con l'Avv. De Nitto, vorrei sapere se è possibile solo sul piano della legittimità giuridica ma se non è possibile.....

Le attività rientranti possono essere ulteriormente specificate nel bando quindi sì anche se già la legge stabilisce le procedure e in particolare il diritto amministrativo, stabiliscono quanto è gli indicati.

Rispetto all'O.d.g. n. 11 ok, ribadisco che è chiaro che dobbiamo approvare il regolamento d'uso dei parchi storici e spero e confido che se questo consiglio comunale approverà la consulta del verde perché riteniamo che il regolamento d'uso sia importantissimo. Si naturalmente al punto dell'O.d.g. n. 12, sì, di fatto, anche se nella sostanza ha assorbito O.d.g. n. 13 della consigliera Biggi con questa particolarità dell'importanza del garantire comunque, anche rispetto ai canoni e ai costi dell'utenza di fornitura idrica che venga comunque garantito, noi scegliamo di andare nella direzione indicata sostanzialmente da tutto il Consiglio Comunale ma vogliamo che sia garantito comunque il risparmio idrico energetico a qualunque gestore avrà in mano tutto ciò. Questo

orientamento mi sembra molto importante. Si ai fondi per i progetti europei, quindi O.d.g. n. 14 “Periferia e cycle city” non interamente il budget di “Periferia” ma 95 mila euro si perché sono 35 mila euro disponibili per Villa Pallavicini nel progetto “Periferia” e 60 mila euro sul Cycle City, perché obbligatoriamente destinati in base al progetto europeo ad incrementare le risorse, quindi c’è un incremento di risorse. Proposta ultima che è O.d.g. n. 15 ok, nel senso che ovviamente è un impegno che ci assumiamo come Giunta, è importante anche per rendere interessante la gestione anche dal punti di vista delle risorse economiche. Direi di non avere dimenticato alcun emendamento”.

### **DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE**

“Gli o.d.g. n. 8 e n. 9 sono illegittimi in quanto le caratteristiche soggettive e del soggetto partecipante possono assumere rilevanza ai fini dell’ammissione di procedura o alla procedura concorrenziale, ma non possono assumere rilevanza ai fini dell’attribuzione di un punteggio in quanto deve essere attribuito soltanto alla luce del progetto che è presentato. Non possono essere utilizzate le caratteristiche o anche l’esperienza maturata ai fini di conseguire un punteggio maggiore”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Direi anche, siccome siamo sulla legittimità, un parere della Segreteria Generale per quanto riguarda l’emendamento n. 11, proposto dai colleghi del Partito Democratico, nelle parti relative, in termini di diritto d’uso, degli immobili presenti nei parchi, nella stesura originale della delibera era prevista la dicitura se attualmente liberi e disponibili, che con l’emendamento 11, sia nel punto in cui è indicata pag. 3 riga 24, sia nel punto in cui è indicato pag. 3 punto 7, dell’allegata linea guida, queste parole liberi al momento della pubblicazione dei bandi disponibili sono di fatto cancellate. Allora io volevo capire se è legittimo entrare nel merito con questo tipo di indirizzo di immobili di proprietà della C.A. già regolarmente assegnati, perché qui parliamo anche di civili abitazioni, non solo di immobili che possono essere magari occupati o da questa o da quella associazione, cosa che già mi pare abbastanza singolare perché se esiste un regime di concessione regolamentato in atto che si intervenga e si disconosca questo tipo di regolamentazione mi sembra singolare, trattandosi anche di case, di abitazioni, volevo capire se questo passaggio può essere considerato legittimo”.

**CORTESI (P.D.)**

“Che per cultura personale, una domanda, sostanzialmente: Lei mi dice se c’è un soggetto promotore che presenta il curriculum e nel curriculum c’è scritto: sono stato in grado, sono stato capace a gestire l’acquario, e un altro soggetto dice sono stato in grado di gestire un parco in zona oppure un pezzo del parco che andiamo a mettere a bando, la profilatura a questo punto a livello di punteggio non può essere preferito un profilo piuttosto che l’altro a livello di punteggio nel bando. Vorrei sapere se è ammissibile la Tua presenza come concorrente”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“In relazione ai soli problemi di legittimità ci sono altri interventi? No”

**DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE**

“Non posso attribuire un punteggio diversificato ed un punteggio maggiore perché un soggetto ha maturato un’esperienza. L’esperienza la posso valorizzare richiedendo dei requisiti per la partecipazione, quindi è un principio generale che trova applicazione in tutte le procedure di tipo concorsuali. Per la partecipazione ad una procedura concorsuale posso richiedere che i soggetti hanno dimostrato di essere in possesso di requisiti di qualificazione, ma quando poi vado a valutare il progetto che mi viene presentato, il punteggio lo devo attribuire sulla base di criteri predefiniti che attengono alla bontà del progetto, non ai requisiti o all’esperienza che un soggetto può avere maturato al di fuori di quella singola vicenda”.

“Dalle ore 18.31 alle ore 18.38 il Presidente sospende la seduta”

**DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE**

“Abbiamo chiarito che la previsione, che è stata modificata, sulla quale è inciso l’emendamento, dispone che i capitolati dovranno prevedere il trasferimento in termini di diritto d’uso degli immobili presenti nei parchi. Il senso di questa disposizione è che tutti gli immobili presenti nel parco dovranno rientrare in questa gestione unitaria. Nella formulazione originaria era inserita la frase “se attualmente liberi e disponibili”; con l’emendamento, in effetti, si è voluto evitare che quelli che al momento di pubblicazione del bando non sono liberi, debbano restare esclusi anche da una gestione integrata anche per il periodo in cui si renderanno liberi.

Non è detto che al momento di pubblicazione del bando tutti gli immobili, anche se occupati in forza di un regolare titolo, debbano essere rilasciati immediatamente. Il significato è che tutti gli immobili saranno inseriti nel bando come previsione di trasferimento ma che ovviamente in questa previsione di trasferimento ci sarà una gradualità in quanto verranno assegnati al gestore via via che le concessioni andranno a scadenza. Dal punto di vista della legittimità non c'è nessun rilievo”

### **PIANA (L.N.L.)**

“Non voglio tediare con i miei ragionamenti, però chiederei un ripensamento ai proponenti dell'emendamento e, chiederei che fossero esclusi in maniera chiara gli immobili che sono attualmente delle civili abitazioni occupate da persone che vi abitano stabilmente perché se posso comprendere, anche se non ho condiviso un discorso di gestione integrata nei confronti di immobili che oggi sono sedi di associazioni e che domani potrebbero far parte della gestione integrata del parco.

Mi pare che il diritto alla casa sia da salvaguardare a prescindere dalla gestione del parco stesso e quindi sono a chiedere che questa specifica sia espressa nell'emendamento. Concludo la mia dichiarazione dicendo che, peraltro, gli emendamenti del Partito Democratico sono una qualche cosa che, presa e condivisa la scelta politica dell'Amministrazione, che tende ad indirizzarsi a quei soggetti associativi presenti sul territorio da anni che, muovendosi principalmente a titolo di volontariato rende più funzionale la delibera rispetto, per esempio, all'ipotesi che faceva il collega Costa, invece di una gestione affidata a soggetti che potessero sviluppare delle questioni di business e di un altro tipo di entità. Sull'emendamento nello specifico, se sarà accolta questo tipo di chiarimento mi asterrò, sulla delibera per molti dei motivi che ho espresso già nelle illustrazioni dell'O.d.g. voterò contro. Assessore il mio O.d.g. era riferito proprio, non tanto ai Daini nel quale ho fatto riferimento generale, quanto a questi immobili di civili abitazioni, che rappresentano come vediamo, un problema. Noi proponevamo di gestire in un certo modo e, per quanto riguarda i daini risposte non me ne sono state date, vorrei quindi capire da qualcuno se il mantenimento di questi animali rientra nella ordinaria o straordinaria manutenzione, perché anche in termini di ricaduta di costi sulle spalle di coloro che poi saranno i gestori, credo rappresentino una delle voci più importanti del pacchetto di gestione di Villa Duchessa di Galliera”.

### **DANOVARO (P.D.)**

“Semplicemente per precisare e ringraziare il consigliere Piana di questa osservazione che ha permesso anche di esplicitare una parte degli emendamenti

che abbiamo presentato. Io credo che il consigliere faccia riferimento a Villa Duchessa di Galliera perchè ci sono due realtà diverse. Villa Duchessa di Galliera, dove ci sono degli immobili ad uso abitativo, e, credo che la sollecitazione che viene dal consigliere Piana possa essere accolta, quindi prego gli uffici a provvedere a questo inserimento. Fatto salvo gli immobili ad uso abitativo, per ciò che riguarda Villa Pallavicini mi risulta che ci siano locazioni di carattere di servizio e quindi, con il decadimento di quel servizio decade anche la titolarità dell'usufrutto di quegli immobili. Raccoglierei questo suggerimento, puntualmente, per la vicenda più specifica di Villa Duchessa di Galliera, quindi accogliamo questa proposta di correzione dell'emendamento”.

### **CAMPORA (P.D.L.)**

Solo dichiarazioni di voto sulla delibera, questa delibera è una delibera che arriva con grave ritardo, noi riteniamo che ci siano voluti cinque anni per arrivare a questa delibera e praticamente è una delibera che riceveranno in eredità coloro che vinceranno le prossime amministrative e, di fatto, certifica che siamo arrivati quasi alla fine del mandato e si è, legittimamente portato avanti questa delibera perchè nei cinque anni che si sono succeduti in parte con l'assessore precedente, mi pare fosse l'assessore Zerega e, in parte con l'attuale assessore, possiamo dire che in questi cinque anni abbiamo visto pochi risultati per quanto riguarda la manutenzione del verde.

Abbiamo visto scarsi risultati a Ponente, abbiamo visto scarsi risultati nel centro città ma anche a Levante, quindi nel votare questa delibera, noi diamo un voto alla gestione del verde e della manutenzione dei parchi, un voto dopo cinque anni, cinque anni sono molti, si potevano fare molte più cose, ne sono state fatte poche, pensiamo al parco dei forti, pensiamo alle zone limitrofe alla città, io le frequento e posso dire che notato scarsi cambiamenti anzi in alcuni casi ho visto che la situazione si è ulteriormente deteriorata.

Il voto che noi diamo, in questo caso all'Assessore e alla Giunta e al Sindaco, sulla gestione del verde, patrimonio della nostra città, è un voto negativo, proprio per questo il nostro voto su questa delibera è un voto contrario. Peraltro abbiamo osservato come su questa delibera ci siano stati anche molti emendamenti, è evidente che questa delibera, probabilmente, non sia piaciuta, in parte, ai consiglieri della maggioranza che hanno avuto la necessità di presentare molti emendamenti ed in alcuni casi facendo riscrivere alcuni parti importanti. Rileviamo che questa delibera, della quale due ore fa ne chiedevamo il rinvio, poi è stato detto che era molto importante, in realtà abbiamo visto una scarsa partecipazione anche da chi ha sostenuto questa delibera, anche in termini numerici. Dobbiamo osservare come oggi per una delibera ritenuta così importante dal Sindaco e dalla Giunta, il numero di consiglieri di maggioranza

presenti è un numero di gran lunga inferiore rispetto a quelle che sono le potenzialità; anche questo è un elemento politico importante.

Naturalmente non è colpa dell'assessore Montanari, ma è evidente un momento di grave difficoltà e, forse dico anche io di critica nei confronti dello stesso assessore e dello stesso sindaco. Ribadisco il nostro voto contrario alla delibera.

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

Io vorrei fare un primo riferimento ad un emendamento che l'Assessore mi ha chiesto di modificare che è l'emendamento n. 5, quindi in funzione di quanto detto vorrei appunto che rimanessero a verbale i cambiamenti.

In delibera sostituire la parola "contribuirà" con "svolgerà" e inoltre nel secondo capoverso in particolare nella quarta riga sempre dell'art. 3 delle linee guida, togliere la parola "straordinarie" e inoltre modificare "accetto la modifica dai cinque ai tre anni" inserendo "valuterà ecc. ecc."

Per quanto riguarda la delibera in se noi abbiamo votato prima per il rinvio della delibera perché ritenevamo, in effetti, che ci fossero ancora degli elementi da chiarire, anche gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati sono stati molti, anche quelli della giunta anche abbastanza complicati da interpretare. Sinceramente avremmo preferito rinviare questa proposta di delibera e magari lavorarci meglio con più calma. Inoltre riteniamo difficile poter gestire una manutenzione ed un avvio dell'attività con un contributo minimo di 100 mila euro e 33 mila euro, pur consapevoli anche delle scarse risorse dell'amministrazione comunale, nello stesso tempo, per quanto mi riguarda, io sono anche favorevole dal punto di vista concettuale di una gestione data a soggetti terzi, quindi non necessariamente fatta in capo all'amministrazione ma che risponda a dei criteri che possano andare incontro a delle realtà che sono soprattutto realtà di tipo non imprenditoriale, diciamo, rivolte business privato ma piuttosto che fanno un tipo di impresa sociale e un'impresa che porta ad un interesse collettivo. Per questo, tra l'altro mi sembra d'aver capito che l'emendamento da me proposto sia rigettato, che era proprio quello di dare punteggio a quelle associazioni e organizzazioni no profit.

Per queste ragioni noi come gruppo ci asterremo dall'approvazione della delibera.

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

Una delibera con forti chiaro – scuri, direi che la parte positiva di questa delibera si avvia un discorso da noi sempre propugnato che è quello della collaborazione tra il privato e il pubblico nella gestione del bene comune, perché evidentemente il Comune non può farcela, specialmente di fronte a beni

così vasti, così importanti e così purtroppo trascurati negli anni e, viceversa i privati potranno portare un sollievo alle case comunali ma soprattutto alla fruibilità del bene pubblico.

Abbiamo parlato tante volte in questa aula ed io credo che il sistema di Villa Comago sia ancora oggi un sistema che, individuato proprio a Genova, nel genovesato possa essere un discorso importante. Sono altresì contento che in questa delibera non si parli di ticket di ingresso nei parchi, se non per aree particolari o manifestazioni all'interno del parco, certo è che questa delibera è carente e mi dispiace che non sia stato approvato l'o.d.g. n. 1 proposto dal consigliere Costa perché il punto debole di tutta questa delibera sia proprio il tema del controllo. Nella proposta di Giunta, nelle linee guida, io non ho visto la parola controllo e credo che dopo tre anni ci potremmo trovare anche di fronte a delle cattive sorprese perché se il gestore al quale sia affidato non è continuamente controllato come chiedeva in questo o.d.g. il consigliere, credo che ci si potrebbe trovare di fronte a delle cattive sorprese, ad uno spreco di denaro pubblico per andare poi a ripristinare il parco. Un'altra cosa che mi ha abbastanza colpito è che questo sistema sia stato adottato solamente per le ville del ponente e non anche per i parchi di nervi; forse si poteva pensare ad una gestione unitaria perché può darsi anche che colui che prenderà in gestione uno o parte di questi parchi potrebbe essere stato interessato ad una gestione cittadina quindi una volta studiato il sistema, ritorno alla mia proposta di prima e mi accodo a quanto detto la collega Cappello, credo che una settimana in più o una settimana in meno per riflettere meglio su questa delibera non avrebbe cambiato nulla se non solamente la celerità credo che abbia dovuto soltanto alle elezioni ormai imminenti.

Certo che se dobbiamo pensare alla gestione del verde di questi anni di cui Lei non è responsabile in toto, è responsabile solo in parte e da quando Lei è arrivata, credo, qualche cosa sia migliorata sotto il profilo del verde in città, per lo meno come progetti o come programmi, il mio voto dovrebbe essere assolutamente negativo, se si volesse andare a parlare di politica del verde. Il mio voto viceversa, in questa delibera particolare, per i motivi che ho esposto, alcuni positivi altri negativi sarà un voto di astensione.

Volevo, però chiudere dicendo ancora una cosa, io credo che questa delibera, se mi consente assessore, abbia mancato di po' di coraggio perché proprio nella ristrutturazione o nel ripensamento del verde genovese forse Villa Durazzo poteva essere unita a Villa Doria e alla collina soprastante, per farne un sistema unico integrato molto ampio dove avrebbe potuto trovare spazio l'orto botanico, non solamente quello che è in loco attualmente ma l'orto botanico genovese liberando gli spazi e nella valletta di San Nicola, credo che sia stata fatta un'opera, se mi consente un po' miope, un po' settorializzata, dimostrata dal fatto che non è stata prevista una gestione unitaria dei parchi genovesi. Vediamo come andrà a finire questo esperimento e la prossima giunta potrà avvalersi di

questo esempio per proseguire nella gestione del verde che credo sia una delle forme più importanti per attirare il turismo a Genova, queste ville splendide a ponente e a levante meritano un destino migliore di quello che hanno avuto sino ad ora”.

**FREGA (P.D.)**

“Visto che ho notato confusione chiedo di rifare la votazione”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Il punto esatto è, se una persona nominata ad essere scrutatore, che è fuori la sala, al momento del suo lavoro, torna dentro e sostiene di aver visto un'altra persona che era fuori, se può fare o no.

Io sto dando alla Segreteria Generale l'interpretazione di questa situazione, visto che, chi è entrato ed è ancora scrutatore perché non è stato sostituito, era fuori. Per favore consigliere, silenzio, ho riassunto la situazione e la Segreteria Generale sta studiando il tema.

Per favore silenzio, la Segreteria Generale ha studiato l'argomento dal punto di vista regolamentare e do direttamente la parola e vediamo cosa ha deciso. Prego prendere posto così vediamo di cosa si tratta”.

**DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE**

“Il sistema di rilevazione delle votazioni aveva dato 24 consiglieri e poi è entrato il consigliere Lo Grasso; in realtà il consigliere Cecconi, in qualità di scrutatore, ha affermato che Lo Grasso non era presente in aula al momento della votazione. Tuttavia, anche aderendo alla tesi che il consigliere Lo Grasso potesse non essere presente in aula, il consigliere Cecconi è il venticinquesimo consigliere presente non votante.

**SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1**

Il Consiglio Comunale,

- Richiamate le preoccupazioni già emerse in Commissione consiliare sul destino delle Ville Durazzo Pallavicini a Pegli e Duchessa di Galliera a Voltri;

- Considerate che queste rappresentano due gioielli del patrimonio comunale genovese, un tempo oggetto di "invidia" per le loro peculiarità, ora trascurate per l'incapacità a gestirle da parte delle Amministrazioni di sinistra negli ultimi ventenni hanno governato la nostra città;
- Valutata la proposta, presentata dalla Giunta, sulle procedure per l'assegnazione della loro gestione, non solo inefficace a conseguire gli obiettivi auspicati, ma estremamente pericolose in quanto, così come configurate, si affiderebbero questi stupendi parchi a soggetti che non garantiscono l'esperienza, la professionalità e la "forza economica" per riportarli, se non agli antichi splendori, ad un livello di qualità accettabile;

#### IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

A rivedere le modalità di assegnazione di queste ville in modo tale che queste prevedano:

1.) Un controllo costante e reale, su tutto il patrimonio dato in concessione, da parte della Civica Amministrazione, con penalità previste contrattualmente;

2.) La possibilità, da parte dell'Ente Comune, di utilizzarle per proprie iniziative;

3.) Assegnatari, che siano in grado di corrispondere un canone e non siano bisognosi di essere sostenuti economicamente. Siano cioè in grado di avviare un programma di recupero che sostenga economicamente in maniera autonoma. Così come hanno fatto le Civiche amministrazioni in Emilia Romagna.

In caso contrario, come si prefigurano le procedure di assegnazione – ora presentate – c'è il rischio, anzi la certezza, che, fra due o tre anni, il Comune di Genova dovrà intervenire con altre risorse economiche, se non essere addirittura costretto ad alienare (leggi: svendere) tali ville. Attività questa non nuova nelle procedure di gestione utilizzate dalle amministrazioni di sinistra che hanno già venduto mezza città (Dighe del Brugneto, Autorimesse dell'AMT, Partecipazioni azionarie e migliaia di immobili molti di prestigio).

Proponenti: Costa, Ottonello, Campora (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATE le “LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI PARCHI DI ‘VILLA DURAZZO PALLAVICINI’ A PEGLI E DI ‘VILLA DUCHESSA DI GALLIERA’ A VOLTRI”

“Il servizio di gestione comprende:

- per quanto concerne la manutenzione dei parchi:

1) manutenzione ordinaria del verde del parco, dei giardini e dell’Orto Botanico Clelia Durazzo;

- per quanto concerne ogni altro servizio:

3) biglietteria, controllo degli accessi e delle modalità di visita, prenotazione e prevendita;

5) custodia e vigilanza del parco e degli immobili in esso contenuti;

6) pulizia ordinaria dei locali e dei beni immobili;

7) promozione e valorizzazione del patrimonio delle ville;

9) vendita dei prodotti editoriali ed oggettistica (gestione dei bookshop);

10) assistenza didattica e laboratori didattici;

13) progettazione, organizzazione e realizzazione di mostre ed eventi;

14) assistenza al pubblico per convegni, seminari, mostre temporanee, manifestazioni, dibattiti ed altre iniziative culturali anche se organizzate dalla Civica Amministrazione”.

RILEVATO CHE

“I servizi di gestione in argomento saranno regolati da relativi capitolati d’oneri, articolati secondo le differenti attività da svolgere, predisposti dal Settore Parchi e Verde e dal Settore Musei”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare circa il contenuto dei ‘Capitolati d’oneri’. Prima della formale adozione del Provvedimento di affidamento gestionale.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalle “LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI PARCHI DI ‘VILLA DURAZZO PALLAVICINI’ A PEGLI E DI ‘VILLA DUCHESSA DI GALLIERA’ A VOLTRI”

che “I soggetti cui può essere affidata la gestione sono:

b. Associazioni Culturali, Fondazioni Culturali (individuate e regolamentate al Libro Primo - Capo II ‘Delle Associazioni e delle Fondazioni’ del Codice Civile), singole o temporaneamente raggruppate;

c. Associazioni di promozione sociale;

d. Associazioni non riconosciute (individuate e regolamentate al Libro Primo - Capo III ‘Delle Associazioni non riconosciute e dei Comitati del Codice Civile’) singole o temporaneamente raggruppate;

e. Associazioni/Fondazioni aventi sede in uno Stato dell’Unione Europea o firmatarie di accordi sugli appalti pubblici”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare la competente Commissione Consiliare circa le procedure attivate, il numero e la denominazione delle Associazioni che hanno partecipato alla gara.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”.

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: respinto con: n. 6 voti favorevoli; n. 20 voti contrari (P.D.), Burlando, De Benedictis, Gagliardi, Proto, n. 4 voti astenuti (Cappello, Dallorto, Maggi, Piana).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 2: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (Cecconi).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 3: voti favorevoli 23; 1 astenuto (Lecce).

Essendo mancato il numero legale la votazione dell’ordine del giorno viene rinviata alla successiva seduta.

XCIX

RINVIO DELLA PROPOSTA CONSILIARE AD OGGETTO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI BIGGI E MALATESTA, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ISTITUZIONE DELLA CONSULTA PERMANENTE SUL GIOCO CON PREMI IN DENARO, SUA DISCIPLINA E INDIRIZZI PER LA PREVENZIONE DELLA LUDOPATIA.

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

MOZIONE 01714/2012/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A FENOMENO ESPANSIONE SALE DA GIOCO.

INTERPELLANZA 01693/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO VISIBILITÀ ATTRAVERSAMENTO CORSO AURELIO SAFFI / VIA FIODOR

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**21 FEBBRAIO 2012**

LXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TESSERA AMT PER "MAI OCCUPATI"..... 1

**BRUNO (P.R.C.).....1**  
**PISSARELLO – VICESINDACO .....2**  
**BRUNO (P.R.C.).....3**

LXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DALLORTO E CAPPELLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PREVISIONE PARCHEGGIO PRIVATO AREA A MONTE DELLA FRANA BRIGNOLINE (SPONDA DESTRA DEL RIO FEREGGIANO). ..... 3

**DALLORTO (VERDI).....3**  
**CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....4**  
**ASSESSORE VASSALLO.....4**  
**DALLORTO (VERDI).....5**

LXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROBLEMA INQUINAMENTO ACUSTICO NEL QUARTIERE DI VILLA GAVOTTI A MULTEDO. .... 6

**BURLANDO (S.E.L.) .....6**  
**ASSESSORE SCIDONE .....6**  
**BURLANDO (S.E.L.) .....6**

LXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BRUNI, PIANA, MUROLO, BERNABÒ BREA, CAMPORA, LAURO, CENTANARO, GRILLO G., BALLEARI MALATESTA, DE BENEDICTIS, FEDERICO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SENTENZA TAR SU BLU AREA..... 7

<b>BRUNI (U.D.C.)</b> .....	7
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	7
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	8
<b>BERNABÒ BREA (P.D.L.)</b> .....	9
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	9
<b>CENTANARO (P.D.L.)</b> .....	9
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	10
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	11
<b>MALATESTA (P.D.)</b> .....	11
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	12
<b>FEDERICO (P.D.)</b> .....	12
<b>ASSESSORE FARELLO</b> .....	13
<b>BRUNI (U.D.C.)</b> .....	17
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	17
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	18
<b>BERNABÒ BREA (P.D.L.)</b> .....	18
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	18
<b>CENTANARO (P.D.L.)</b> .....	19
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	19
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	19
<b>MALATESTA (P.D.)</b> .....	19
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	20
<b>FEDERICO (P.D.)</b> .....	20

**LXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA  
CONSIGLIERA TASSISTRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE ENI** .....

<b>TASSISTRO (P.D.)</b> .....	20
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	21
<b>TASSISTRO (P.D.)</b> .....	21

**LXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE CORTESI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AD ESUBERI E  
PROSPETTIVE INDUSTRIALI FINCANTIERI SESTRI PONENTE** .....

<b>CORTESI (P.D.)</b> .....	22
<b>SINDACO</b> .....	23
<b>CORTESI (P.D.)</b> .....	25

**LXXXVIII COMMEMORAZIONE PER LA MORTE DI TRE SOLDATI  
IN AFGHANISTAN IN UN INCIDENTE STRADALE E DELL'OPERAIO  
SILVANO DELLA CASA MORTO SUL LAVORO** .....

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	25
------------------------------------	----

LXXXIX CONGRATULAZIONI PER LA NOMINA DEL SIG. GUERRERA NEL CONSIGLIO DELL'UNICEF .....	26
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>26</b>
XC ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO “CRESCI ITALIA” – AUTOTRASPORTATORI.....	26
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>26</b>
XCI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A REGOLAMENTO DELLA PESCA28	
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>28</b>
XCII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A INCOLUMITÀ FORZE DELL'ORDINE.....	30
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>30</b>
<b>GRILLO L. (P.D.).....</b>	<b>31</b>
<b>BRUNO (P.R.C.).....</b>	<b>31</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>32</b>
<b>BERNABÒ BREA (P.D.L.).....</b>	<b>32</b>
<b>SINDACO.....</b>	<b>32</b>
XCIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PROGETTO “ILLUMINATE”. .....	33
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>33</b>
XCIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “SITUAZIONE TIBET”..	34
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>34</b>
XCV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO “CRESCI ITALIA” - CARROZZIERI.....	37
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>37</b>
XCVI (11) PROPOSTA N. 1 DEL 12 GENNAIO 2012 ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO 2012 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014. ....	39
<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>39</b>
<b>DALLORTO (VERDI).....</b>	<b>39</b>
<b>ASSESSORE RANIERI.....</b>	<b>40</b>
<b>LO GRASSO (I.D.V.).....</b>	<b>41</b>

<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>41</b>
<b>JESTER (P.D.)</b> .....	<b>41</b>
<b>ASSESSORE RANIERI</b> .....	<b>41</b>
<b>XCVII PROPOSTA N. 93 DEL 22/12/2011 CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI PARCHI DI VILLA DURAZZO PALLAVICINI A PEGLI E DI VILLA DUCHESSA DI GALLIERA A VOLTRI - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA</b> .....	<b>44</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	<b>44</b>
<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>44</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>44</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>44</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>44</b>
<b>PORCILE (P.D.)</b> .....	<b>45</b>
<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>45</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>45</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>46</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>46</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>47</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>48</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>48</b>
<b>CORTESI (P.D.)</b> .....	<b>50</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>50</b>
<b>BIGGI (P.D.)</b> .....	<b>51</b>
<b>BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>52</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>52</b>
<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>53</b>
<b>XCVIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE</b> .....	<b>55</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>55</b>
<b>BIGGI (P.D.)</b> .....	<b>56</b>
<b>ASSESSORE MONTANARI</b> .....	<b>56</b>
<b>DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>59</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>59</b>
<b>CORTESI (P.D.)</b> .....	<b>60</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>60</b>
<b>DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>60</b>
<b>DE NITTO - SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>60</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>61</b>
<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>61</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>62</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>63</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	<b>63</b>
<b>FREGA (P.D.)</b> .....	<b>65</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>65</b>
<b>DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>65</b>

XCIX RINVIO DELLA PROPOSTA CONSILIARE AD OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI BIGGI E MALATESTA, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ISTITUZIONE DELLA CONSULTA PERMANENTE SUL GIOCO CON PREMI IN DENARO, SUA DISCIPLINA E INDIRIZZI PER LA PREVENZIONE DELLA LUDOPATIA. RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: MOZIONE 01714/2012/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A FENOMENO ESPANSIONE SALE DA GIOCO. INTERPELLANZA 01693/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO VISIBILITÀ ATTRAVERSAMENTO CORSO AURELIO SAFFI / VIA FIODOR.....69